



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 4-2025



Seduta del 26 marzo 2025



Il giorno 26 marzo 2025, alle ore 16.00, a seguito di convocazione e Ordine del giorno prot. n. 10256 del 19 marzo 2025 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 11002 del 25/03 si è riunito, presso la sala Consiliare di questo Politecnico in via Amendola, 126/b Bari, il Senato Accademico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica decreti rettorali
- Approvazione verbali sedute precedenti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

1. Indizioni elezioni per la nomina del Rettore – Intervento del Decano di Ateneo
2. Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010. Approvazione.
3. Programmazione del Personale

STUDENTI

4. Accordo per garantire il diritto allo studio degli studenti anche extra-UE titolari di protezione sussidiaria o umanitaria promossi da autorità ed organismi sovranazionali biennio 2025/2026-2026/2027unicore 7.0.
5. National Protocol Unicore 7.0.
6. Regolamento ammissione agli anni successivi dei corsi di laurea triennali in ingegneria

DIDATTICA

7. Offerta Formativa 2025/2026: Modifiche di ordinamento – riformulazione ordinamenti
8. Offerta Formativa 2025/2026: Convenzione tra la Marina Militare italiana e il Politecnico di Bari nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria informatica e dell'Automazione
9. Accesso programmato a.a. 2025/2026

DOCENTI

10. Chiamata docenti.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

11. Proposta di costituzione dello spin off accademico “COMMUNITY HERITAGE REGENERATION s.r.l. SB - COHRE S.r.l. SB”. Referente prof. Michele Montemurro. Parere;
12. Accordo di Cooperazione internazionale tra la “Montanuniversität Leoben” (Austria) e il Politecnico di Bari: proponente prof. G. Palumbo;
13. Memorandum of Understanding (MoU) on educational, scientific and cultural cooperation between Teoresi SpA e Politecnico di Bari. Proponente: prof.ssa Ciminelli;
14. Convenzione quadro tra Alstom Ferroviaria S.p.A. e Politecnico di Bari. Proponente: prof. Spagnolo;
15. Visiting researchers;



16. Convenzione per attività di studio, ricerca e formazione tra Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e Politecnico di Bari. Proponente: prof.ssa Ficarelli;
17. Convenzione tra Politecnico di Bari e Università di Foggia per l'istituzione del Master universitario di II livello congiunto in "Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE" (TIDICE) – proponente prof. V. Bevilacqua: parere.
18. Fondazione di Partecipazione denominata “Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST”. Approvazione delle modifiche statutarie. Parere.
19. Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari e Confapi Taranto (Associazione della Piccola eMedia Industria della Provincia di Taranto, aderente a Confapi nazionale). Proponente Prof. Gianluca Percoco

STUDENTI

20. Richiesta certificazione sicurezza ex d.lgs 494/96.
21. Progetto esecutivo per interventi a favore degli studenti per Politecnico di Bari per la valorizzazione degli aspetti collegati alle discipline sportive e la relativa bozza di accordo.
22. Bando di concorso per l'attribuzione di per borsa di studio per merito A.A. 2024/2025

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

23. Accordo Quadro tra Nicolas srl e Politecnico di Bari: proponente prof. Di Sciascio.
24. Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Fondazione RESTART per supporto di personale da parte dello Spoke/Affiliato sulle attività di progetto PNRR: proponente prof. Alfredo Grieco.
25. Master di II livello PoliBA-UniFG: Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE - TIDICE. Proponente prof. Bevilacqua: istituzione e proposta di attivazione

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✦		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✦		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✦		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✦		
Prof. Francesco DEFILIPPIS Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✦		
Prof.ssa Ilaria Filomena GIANNOCCARO Direttrice Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✦		
Prof. Francesco PRUDENZANO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✦		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Professore ordinario (Area CUN 09)	✦		
Prof. Nicola GIGLIETTO Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✦		
Prof. Pierluigi MORANO Professore ordinario (Area CUN 08)	✦		
Prof.ssa Gabriella BALACCO Professore associato	✦		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato		✦	
Prof. Giuseppe DEVILLANOVA Professore associato	✦		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	✦		

Dott. Guido VIOLANO Ricercatore	✧		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott.ssa Federica CASSANO Rappresentante dottorandi	✧		
Sig. Mirko CALABRESE Rappresentante studenti	✧		
Sig.ra Alessandra LOSACCO Rappresentante studenti	✧		
Sig. Daniele MONTEMURRO Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 16:25 sono presenti nella sala consiliare: il Magnifico Rettore ed i Senatori Accademici: Attivissimo, Balacco, Calabrese, Damiani, Defilippis, D'Elia, Devillanova, Giannoccaro, Losacco, Martino, Montemurro, Prudeniano e Violano. Partecipano su piattaforma Teams i Senatori Accademici: Cassano, Giglietto, Matarrese, Morano. È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Romeo, con l'ausilio del sig. Giuseppe Cafforio e della dott.ssa Sara Genghi dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale. Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il Rettore ritiene necessario presentare un'analisi degli insegnamenti erogati dall'Ateneo in relazione al numero di esami verbalizzati. Dopo una serie di valutazioni, ritiene opportuno che essi vengano rilevati nell'ambito di un anno solare, ottenendo così un quadro dettagliato degli esami verbalizzati nell'anno 2024.

Il Rettore ritiene, altresì, che per far ciò quattro membri, uno per ciascun dipartimento, approfondiscano lo stato dei corsi erogati all'interno dei rispettivi dipartimenti e definendo una soglia quantitativa, per esempio includendo tutti gli insegnamenti con meno di dieci, cinque o un solo esame verbalizzato, sarà possibile esaminare un insieme significativo di dati.

L'obiettivo è fornire agli Organi Collegiali gli strumenti necessari per effettuare una valutazione accurata delle condizioni dei diversi insegnamenti, considerando che alcuni corsi sono fondamentali, altri fanno parte di gruppi di scelta (paniere) e altri ancora sono di recente introduzione.

Il Rettore sottolinea la necessità di avviare questa analisi senza pregiudizi, evitando di formulare automaticamente ipotesi di soppressione dei corsi, ma incentivando una riflessione critica all'interno dei dipartimenti. Inoltre, è stato evidenziato il problema della disponibilità di aule. Dall'analisi dei dati emerge che una parte significativa dell'offerta formativa non richiede spazi particolarmente ampi per lo svolgimento delle lezioni.

Infine, è stata proposta una riflessione sull'ottimizzazione delle risorse dell'Ateneo, con la possibilità di riconsiderare l'organizzazione dei corsi di laurea e l'inserimento di modalità di erogazione più flessibili, al fine di rendere alcuni insegnamenti più accessibili e attrattivi, in particolare per gli studenti lavoratori.

Il Rettore affronta l'argomento relativo l'analisi del costo standard del Politecnico di Bari effettuata da Cineca. Comunicando che renderà disponibile la documentazione fornita dal Cineca.

Sebbene il termine "costo standard" possa risultare controverso, esso rappresenta un elemento determinante nella distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) dell'Ateneo. La modalità di calcolo di questo costo influisce significativamente sulle risorse assegnate, e uno dei fattori chiave è il numero di studenti regolari.

Secondo la definizione fornita da Cineca, uno studente è considerato regolare se è in corso o al massimo al primo anno fuori corso. Negli ultimi tre-quattro anni, il numero di studenti regolari ha registrato una diminuzione costante, nonostante

il numero complessivo di iscritti al Politecnico di Bari sia rimasto stabile. Questo trend evidenzia un rallentamento delle carriere accademiche.

È stata sollevata l'ipotesi di adottare misure più restrittive sulla regolarità degli studenti, come avviene in alcuni Atenei, prevedendo il blocco dell'immatricolazione al secondo anno fuori corso. Tuttavia, prima di prendere decisioni in tal senso, si ritiene necessario un approfondimento analitico sulle cause che determinano l'allungamento dei tempi di studio, poiché ogni corso di laurea può essere soggetto a dinamiche specifiche.

Nel calcolo del numero di studenti equivalenti, quest'anno è stato introdotto per la prima volta il numero di dottorandi, consentendo un miglioramento della posizione dell'Ateneo in termini di finanziamenti. Grazie all'incremento del numero di dottorandi, il Politecnico di Bari si colloca come la sesta università italiana per numero relativo di dottorandi rispetto alle dimensioni dell'Ateneo. Questo ha contribuito a compensare la perdita di studenti regolari nei corsi di laurea triennale e magistrale.

È stato annunciato che la presentazione contenente ulteriori dati sull'analisi verrà condivisa con i membri e sarà discussa nella prossima riunione del Senato Accademico. Si è sottolineata l'importanza di valutare attentamente questi aspetti, considerandoli nel contesto più ampio delle strategie di Ateneo e delle risorse disponibili.

Il Rettore comunica che il Direttore generale ha ricevuto l'assegnazione di un nuovo incarico come Direttore Generale presso l'Università degli Studi dell'Insubria, a Varese, che ricoprirà a partire dal 1° maggio 2025. Di conseguenza, rimarrà in carica presso il Politecnico di Bari per un ulteriore mese. Successivamente, verrà nominato un facente funzione per garantire la continuità della gestione e, considerando che il trasferimento avverrà in prossimità delle elezioni del nuovo Rettore, è stato ritenuto opportuno posticipare l'avvio del processo di nomina del nuovo Direttore Generale, affinché il futuro Rettore o la futura Rettrice possa valutare adeguatamente la scelta più opportuna.

Il Rettore esprime un sentito ringraziamento ad dott. Romeo per l'impegno profuso e per il lavoro svolto durante il suo mandato. Il suo contributo è stato particolarmente significativo in un periodo complesso per l'Ateneo, caratterizzato da sfide gestionali e dalla delicata amministrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Direttore, continua il Rettore, ha affrontato con grande professionalità e dedizione le difficoltà incontrate, assumendosi responsabilità rilevanti per il bene dell'istituzione. Il suo operato non è stato solo una risposta alle richieste degli organi accademici, ma il risultato di una profonda convinzione nell'importanza del lavoro svolto, dimostrando esperienza e competenza.

A nome degli Organi Collegiali dell'Ateneo, viene dunque espressa riconoscenza per la professionalità dimostrata e per l'esempio di impegno e dedizione.

Il Direttore Generale illustra le motivazioni che lo hanno portato a prendere la decisione di trasferirsi al Nord. Ha spiegato che si tratta principalmente di esigenze familiari, alle quali non può sottrarsi in un momento di difficoltà. Inoltre, la sua famiglia risiede già in Lombardia, dove un'università necessita urgentemente di una figura dirigenziale analoga alla sua.

Lo scorso mese ha partecipato al bando per l'incarico e, a seguito della selezione, ha ottenuto la nomina. L'istituzione in questione, attualmente priva di Direttore Generale, ha manifestato una necessità immediata che coincide con la sua esigenza di ricongiungersi con la famiglia. A queste motivazioni si aggiungono anche ragioni di salute, che hanno reso difficile per lui mantenere serenità e equilibrio nella sede attuale.

Nel suo intervento, ha espresso rammarico per non aver potuto rispettare l'impegno iniziale di rimanere in carica per tre anni e contribuire alla crescita del Politecnico di Bari. Tuttavia, ha ribadito di aver cercato di offrire il proprio contributo, in particolare lavorando alla definizione di un nuovo modello organizzativo, elemento chiave richiesto sin dall'inizio del suo mandato.

Ha auspicato che, nel passaggio tra una governance e l'altra, venga garantita una continuità gestionale che consenta al Politecnico di portare avanti il percorso intrapreso, evitando di disperdere il lavoro svolto.

Ha inoltre comunicato che, nei mesi precedenti, aveva valutato l'ipotesi di un pensionamento anticipato, riflessione maturata dopo le festività natalizie. Successivamente, si è presentata l'opportunità presso l'università lombarda, che gli permette di completare la propria carriera e, al tempo stesso, ricongiungersi con la famiglia.

Infine, ha espresso gratitudine per la fiducia accordata e per il supporto ricevuto dal personale tecnico-amministrativo, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sottolineando l'importanza della collaborazione e del lavoro svolto insieme.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Sig. Montemurro informa il Consesso che data 3 marzo, tre senatori e due consiglieri di amministrazione, rappresentanti della componente studentesca, hanno ricevuto una comunicazione via e-mail da parte di uno studente riguardante una denuncia presentata in seguito a un episodio di aggressione avvenuto il 27 febbraio nei pressi dell'edificio "Oplà numero 4", situato nelle vicinanze del parcheggio.

Durante la riunione, è stato evidenziato che non tutti erano a conoscenza dell'accaduto. Secondo la segnalazione ricevuta, un giovane è stato aggredito da un gruppo di ragazzi, presumibilmente minorenni, con il volto coperto e in sella a biciclette. L'aggressione si è verificata intorno alle ore 16:00. Fortunatamente, la vittima è riuscita a sottrarsi all'aggressione correndo attorno all'edificio e rifugiandosi nell'area coperta e vetrata.

La denuncia è stata formalizzata il 3 marzo. È stato discusso il possibile accesso alle immagini delle telecamere di sorveglianza, sebbene il volto degli aggressori fosse coperto. È stato inoltre chiarito che tale operazione rientra nelle competenze delle autorità preposte, quali la polizia e i carabinieri.

Si è sottolineato che l'episodio, pur essendo un caso isolato, rappresenta un evento significativo che richiede attenzione. È stato puntualizzato che il fatto è avvenuto all'inizio della settimana di avvio del secondo semestre, periodo in cui l'area era frequentata da numerosi studenti.

Durante l'accaduto, un membro del personale della sicurezza ha notato la scena tramite le telecamere posizionate nei pressi dell'ingresso di via Re David, senza tuttavia riuscire a intervenire in tempo, dato che l'episodio si è consumato in pochi istanti.

Nel corso della riunione, è stato sollevato il problema della sicurezza e della prontezza di reazione degli studenti in situazioni di emergenza. Nel caso specifico, la vittima era a conoscenza degli accessi disponibili e ha trovato rapidamente una via di fuga. Tuttavia, è stato osservato che altri studenti potrebbero trovarsi impreparati di fronte a un evento simile.

È stata inoltre avanzata la questione dell'efficacia dei sistemi di sorveglianza e della sicurezza dell'area, sottolineando che le telecamere potrebbero offrire un livello di controllo superiore rispetto alla sorveglianza diretta degli agenti di vigilanza.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso i seguenti Decreti rettorali per la prescritta ratifica: D.R. 318/25, 324/25, 405/25, 415/25, 425/25, 429/25.

Il Senato accademico, all'unanimità, ratifica i su indicati Decreti Rettorali.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 1 OdG	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA	Indizioni elezioni per la nomina del Rettore – Intervento del Decano di Ateneo

Su invito del Rettore, entra in Sala Consiliare il Decano di Ateneo, Prof. Solimini.

Il Rettore informa il Consesso che a seguito della emanazione del Decreto che individua il Prof. Solimini come Decano di Ateneo, è stata avviata ufficialmente la procedura di rinnovo della carica del Rettore.

Il Rettore sottolinea che il Decano, sentito il Senato Accademico, è responsabile della definizione delle date delle elezioni del Rettore. Di conseguenza, l'obiettivo della discussione è quella di confrontarsi con il Decano su tali date e valutare le modalità di voto, con particolare attenzione alla possibilità di adottare un sistema elettronico.

Il Rettore ricorda che, nel corso delle precedenti elezioni, tale proposta era stata avanzata, ma si era riscontrato un problema procedurale. Infatti, la normativa prevede che la scelta tra voto tradizionale e voto elettronico venga effettuata contestualmente all'avvio della procedura elettorale. Pertanto, è necessario decidere ora se utilizzare un sistema telematico.

A questo proposito, il Rettore illustra gli aspetti tecnologici e politici legati alla scelta della modalità di voto. Egli spiega che Cineca offre un sistema di voto elettronico basato sull'accesso tramite credenziali username e password, le stesse utilizzate per l'accesso federato. Tuttavia, evidenzia un possibile problema di sicurezza: nel caso in cui un elettore abbia subito una sottrazione delle proprie credenziali e non le abbia modificate da tempo, potrebbe verificarsi un voto fraudolento senza che l'interessato se ne accorga.

Per garantire un livello superiore di sicurezza, suggerisce l'associazione di un codice univoco inviato agli elettori, da inserire per accedere alla procedura di voto. Cineca non prevede tale sistema, ma esistono altre società che potrebbero offrirlo.

Il Rettore prosegue l'analisi illustrando un ulteriore aspetto critico: la sicurezza del dispositivo da cui viene espresso il voto. Qualora ciascun elettore utilizzi il proprio dispositivo personale, la procedura risulterebbe vulnerabile in base alla configurazione del dispositivo stesso e alla rete utilizzata. Tale vulnerabilità potrebbe esporre gli elettori a rischi di phishing, con la possibilità che il voto venga intercettato.

Per mitigare questo rischio, ipotizza la possibilità di consentire il voto elettronico solo attraverso computer predisposti nei seggi elettorali, configurati per garantire un maggiore livello di sicurezza. Tuttavia, ribadisce che la sicurezza assoluta nell'ambito informatico non può essere garantita.

Concluso l'intervento tecnico, il Rettore lascia la parola al decano per proseguire la discussione e approfondire le questioni organizzative e procedurali legate alla gestione delle elezioni.

Il Decano di Ateneo ha illustrato le considerazioni relative alle modalità di voto per l'elezione del Rettore, evidenziando le criticità riscontrate nelle precedenti votazioni cartacee. Ha sottolineato che la sua posizione, rispetto all'anno precedente, è mutata non per incoerenza, ma a seguito di una riflessione approfondita sulle problematiche emerse.

Ha indicato come prima criticità il fatto che molti membri della comunità accademica svolgono attività professionali che li portano all'estero per missioni. In tali casi, gli interessati non sempre possono evitare le date delle elezioni, con la conseguente impossibilità di esercitare il diritto di voto.

La seconda criticità riguarda la distribuzione territoriale dell'Ateneo, che conta sedi periferiche. Se un elettore è assegnato a una sede periferica nel giorno delle votazioni, di fatto viene privato della possibilità di esprimere il proprio voto. Il Decano ha evidenziato che tale situazione potrebbe generare malcontento e contestazioni.

Per mitigare questa problematica, ha ricordato che in passato sono stati istituiti seggi secondari, come quello di Taranto. Tuttavia, ha sottolineato la complessità del processo, poiché le schede votate nelle sedi secondarie venivano poi trasferite alla sede principale e mescolate con le altre per evitare riconoscibilità. Tale procedura è stata definita inefficace e poco trasparente.

Alla luce di queste difficoltà, propone l'adozione del voto telematico con seggi in presenza. Questa soluzione consentirebbe di eliminare la necessità di trasferire fisicamente le schede e garantirebbe una maggiore uniformità nel conteggio.

Il Decano ha inoltre evidenziato ulteriori criticità legate al voto telematico, già menzionate dal Rettore, tra cui il rischio che un elettore possa essere controllato o intimorito nel momento in cui esprime la propria preferenza. Per questo motivo, ha ribadito che il voto telematico deve avvenire presso seggi dedicati, evitando che venga espresso da dispositivi personali, potenzialmente vulnerabili a rischi di sicurezza informatica.

Infine, ha avanzato la possibilità di prevedere specifiche deroghe per categorie particolari di elettori impossibilitati a votare in presenza. Tra queste, ha citato i docenti e i ricercatori in missione documentata, coloro che si trovano in malattia (soggetti a visita fiscale) e il personale comandato in sedi periferiche. Per tali casi, ha suggerito l'uso di strumenti di autenticazione avanzati, quali SPID o carta elettronica.

Per approfondire gli aspetti tecnici, ha invitato il dottor Gazzillo, membro dell'ufficio elettorale, a fornire ulteriori dettagli sulle possibilità offerte dal sistema Cineca e sulle procedure attuabili.

Il Decano ha concluso rendendosi disponibile a eventuali domande e chiarimenti, in particolare per la definizione delle date elettorali.

Il prof. Giglietto ha introdotto una questione di natura pratica, esprimendo pieno favore rispetto all'adozione della modalità telematica almeno per quanto concerne i seggi. Egli ritiene opportuno prevedere eventuali deroghe per coloro che si trovano in missione o possiedono una motivazione adeguata e sottolinea che la scadenza da definire tra una votazione e l'altra deve tenere conto di un intervallo naturale, generalmente compreso tra tre e quattro giorni.

Il prof. Attivissimo esprime pieno accordo sulla votazione telematica, evidenziando la difficoltà nel comprendere le eccezioni previste. Si sottolinea che, con la possibilità di votare tramite SPID, non appare necessario prevedere eventuali situazioni di impedimento con largo anticipo. In caso di imprevisti, il voto potrà comunque essere espresso dal luogo in cui il soggetto si trova, utilizzando le credenziali SPID. Pertanto, si sollecita una riflessione sull'effettiva necessità di limitazioni o eccezioni al voto telematico.

Il Rettore sottolinea l'importanza di un'analisi approfondita delle modalità di voto telematico. Egli evidenzia come l'utilizzo dello SPID rappresenti una soluzione sicura, ma al tempo stesso rileva che non tutti gli aventi diritto ne dispongono, rendendo necessaria la considerazione di alternative adeguate.

Nel corso dell'intervento, il Rettore richiama l'attenzione sulle problematiche legate alla votazione a distanza, sia dal punto di vista tecnologico che sociale, con particolare riferimento alla possibilità che il voto possa essere influenzato da fattori esterni. Inoltre, menziona l'esistenza di strumenti che prevedono un sistema di "anti-coercizione", il quale consente agli elettori di esprimere il voto più volte, riducendo così il rischio di condizionamenti.

Alla luce di queste considerazioni, il Rettore invita alla riflessione sulle soluzioni più idonee per garantire un processo elettorale equo, accessibile e trasparente per tutti gli aventi diritto.

Il prof. Damiani esprime il proprio consenso sul principio che, qualora siano previste eccezioni alla votazione telematica, queste debbano essere ridotte al minimo e applicate in maniera mirata. Egli osserva che, nelle elezioni tradizionali, esistono modalità per garantire il voto anche a chi si trova in condizioni di impedimento, come l'uso di seggi mobili.

Analogamente, nel contesto della votazione telematica, si potrebbe prevedere l'impiego di dispositivi mobili per facilitare l'accesso al voto.

Inoltre, ribadisce l'importanza di garantire la massima trasparenza nel processo elettorale, ricordando l'utilizzo dei seggi telematici anche per le commissioni di concorso. Ricorda, inoltre, che in passato il voto telematico prevedeva un seggio fisico con una procedura precisa, garantendo rapidità nello scrutinio e certezza nella valutazione delle schede.

Alla luce di tali considerazioni, il professore sottolinea che, se eccezioni devono essere introdotte, queste devono essere limitate e mirate, in modo da mantenere l'efficienza e la trasparenza del processo elettorale.

La Prof.ssa Giannoccaro interviene esprimendo la sua posizione favorevole al voto telematico, evidenziando che l'introduzione di un seggio telematico per determinate situazioni potrebbe contribuire a evitare possibili distorsioni nel processo elettorale. Ritene che le eccezioni alla votazione debbano essere previste con criteri chiari, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia per garantire il diritto di voto alla maggior parte degli aventi diritto.

Nel corso del suo intervento, sottolinea che tale soluzione potrebbe risolvere anche le criticità legate a situazioni particolari, come la partecipazione al voto di docenti impegnati in missione all'estero. In questo contesto, evidenzia che il rischio di interferenze esterne risulta minimo e che, data l'investitura telematica del processo, non sarebbe opportuno escludere coloro che si trovano in missione per ragioni istituzionali.

Riguardo alla possibilità di impedimenti improvvisi, come malattie sopraggiunte, la Prof.ssa Giannoccaro propone l'utilizzo dello SPID abbinato a un certificato medico per consentire la partecipazione al voto. Considerando il numero relativamente contenuto di docenti e personale amministrativo, ritiene che il Politecnico disponga degli strumenti necessari per gestire le eccezioni in modo efficace.

In conclusione, la Prof.ssa Giannoccaro sostiene la proposta del Decano relativa all'istituzione di un seggio telematico, ritenendo che l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate possa garantire un processo elettorale sicuro, trasparente e accessibile. Invita altresì a considerare le esperienze pregresse di elezione telematica, anche in altri contesti accademici, per individuare le modalità più idonee a garantire l'integrità del voto.

La Prof.ssa Balacco interviene esprimendo pieno accordo con la posizione del Decano, ritenendola equa e bilanciata. Tuttavia, sottolinea la necessità di garantire la possibilità di voto anche a coloro che si trovano in missione istituzionale, evidenziando che, in alcune occasioni, l'assenza per impegni accademici preclude la partecipazione al processo elettorale.

Propone, pertanto, l'individuazione di un sistema dedicato esclusivamente a chi si trova all'estero o comunque impossibilitato a recarsi presso il seggio telematico, prevedendo l'utilizzo dello SPID abbinato a un codice univoco. Tale soluzione consentirebbe di mantenere elevati standard di sicurezza e trasparenza, assicurando al contempo il diritto di voto a tutti gli aventi diritto.

Infine, osserva che l'ottenimento dello SPID è ormai una procedura semplice e accessibile, suggerendo che possa essere incentivato per facilitare la partecipazione al voto telematico. Sottolinea, inoltre, l'importanza di garantire che ogni elettore possa esprimere il proprio voto in modo chiaro e sicuro, sfruttando le tecnologie disponibili.

Alla luce di queste considerazioni, la Prof.ssa Balacco invita alla definizione di criteri e strumenti adeguati per assicurare l'inclusione di tutti i soggetti coinvolti, evitando limitazioni ingiustificate alla partecipazione elettorale.

Il Sig. D'Elia interviene sottolineando che il voto rappresenta non solo un diritto, ma anche un dovere, e che qualsiasi soluzione adottata deve mirare a garantire l'esercizio di tale diritto nel modo più equo ed efficace possibile. Esprime il proprio sostegno all'istituzione di un seggio telematico in presenza, limitando l'accesso al voto online esclusivamente a coloro che si trovano in missione istituzionale o che versano in condizioni di malattia di lungo termine.

Nel corso del suo intervento, evidenzia la necessità di valutare la fattibilità tecnica della trasmissione anticipata di un elenco di persone abilitate al voto online, sottolineando le complessità legate alla gestione di tale procedura. Ribadisce

l'importanza di garantire un processo elettorale ordinato, evitando modifiche dell'ultimo minuto che potrebbero compromettere la trasparenza e l'organizzazione del voto.

Il Sig. D'Elia richiama l'attenzione sulla necessità di limitare il numero di persone ammesse al voto online esclusivamente ai casi di reale necessità, al fine di preservare l'integrità del sistema elettorale. Inoltre, sottolinea l'importanza della corretta identificazione degli elettori, qualora si scelga di adottare lo SPID come strumento di riconoscimento, e suggerisce di fornire una comunicazione chiara e tempestiva sulle modalità di identificazione, affinché tutti gli aventi diritto possano essere adeguatamente informati e preparati.

Infine, esprime il proprio favore verso l'organizzazione di seggi telematici in presenza presso le aule, con eccezioni limitate e ben definite. Sottolinea l'importanza di un sistema elettorale stabile e sicuro, garantendo procedure chiare e adeguata pubblicità sulle modalità di voto e identificazione, affinché il processo sia accessibile, trasparente ed efficiente per tutti gli elettori.

Il Dott. Martino interviene esprimendo il proprio punto di vista sulla questione della votazione telematica. Egli concorda sull'istituzione dei seggi telematici in presenza presso le sedi di Bari e Taranto, sottolineando l'importanza di garantire un accesso equo e regolamentato al voto.

Nel suo intervento, evidenzia la necessità di definire in modo preciso le eccezioni alla votazione da remoto, affinché chi è presente fisicamente sia tenuto a recarsi presso il seggio per esprimere il proprio voto, salvo particolari motivazioni. Inoltre, riconosce che la votazione esclusivamente digitale comporta la perdita di alcuni aspetti tradizionali della procedura elettorale, come lo spoglio delle schede, elemento che da sempre rappresenta un momento simbolico del processo democratico.

Alla luce di tali considerazioni, il Dott. Martino sottolinea l'importanza di adottare criteri chiari e trasparenti per la regolamentazione del voto telematico, garantendo l'equità e la partecipazione di tutti gli aventi diritto.

Il Sig. Daniele Montemurro interviene ringraziando per la parola concessa e, in qualità di fruitore delle urne telematiche, esprime apprezzamento per la proposta del Decano. Ritiene che l'istituzione di un seggio in presenza con modalità telematica possa contribuire a garantire la sicurezza del processo elettorale, in linea con le motivazioni già discusse.

Nel corso del suo intervento, sottolinea che la possibilità di votare da remoto rappresenta un elemento fondamentale per assicurare la massima democraticità nella scelta di una figura istituzionale di rilievo come quella del Rettore. In tale contesto, richiama l'attenzione su una categoria finora non considerata: gli studenti aventi diritto al voto. Si tratta di circa 100 studenti su un totale di 900, per i quali potrebbero essere previste eccezioni specifiche, analogamente a quanto avviene in altre procedure telematiche.

Propone, quindi, di considerare la posizione degli studenti lavoratori, che potrebbero incontrare difficoltà nell'ottenere un permesso lavorativo per le date previste per la votazione. In tal caso, si potrebbe consentire loro di trasmettere una giustificazione entro la scadenza stabilita e ottenere l'accreditamento tramite SPID per accedere alle piattaforme di voto.

Infine, il Sig. Montemurro osserva che, sebbene la modalità telematica utilizzata per le elezioni studentesche possa offrire minori garanzie di sicurezza, essa consente di raggiungere una platea più ampia, riducendo il rischio di dispersione dei voti. Alla luce di queste considerazioni, invita a valutare soluzioni che assicurino l'inclusione di tutte le categorie aventi diritto, garantendo un sistema elettorale equo ed efficiente.

Il Decano di Ateneo alla luce di quanto emerso durante la discussione propone delle possibili date per le elezioni del nuovo Rettore, evitando il lunedì e il venerdì, poiché ritenuti giorni meno adatti per le votazioni.

In merito alle modalità di voto, il Decano suggerisce l'adozione del voto telematico con seggi in presenza, al fine di garantire la massima sicurezza nella procedura elettorale. In casi eccezionali, sarà possibile richiedere l'autorizzazione a votare da remoto, esclusivamente tramite SPID per l'autenticazione, assicurando così elevati standard di sicurezza.

Propone, inoltre, le possibili condizioni per le quali sarà consentita la votazione da remoto, tra cui l'assenza per motivi di studio, malattia o impedimento fisico, nonché l'assenza per motivi di servizio.

Alla luce di quanto emerso durante la discussione, il Decano riconosce la necessità di garantire un processo elettorale inclusivo, trasparente e sicuro, bilanciando l'esigenza di offrire opportunità di voto a chi è impossibilitato a recarsi fisicamente al seggio con la necessità di preservare l'integrità della procedura. Si concorda, pertanto, sulla definizione di criteri chiari e regolamentati per l'accesso al voto da remoto, affinché il sistema elettorale sia equo e accessibile a tutti gli aventi diritto.

Il Senato Accademico, dopo ampio e partecipato confronto, indica al decano di Ateneo le seguenti date nelle quali potranno essere svolte le votazioni per l'elezione del Rettore:

- prima votazione: **3 giugno 2025**
- seconda votazione: **6 giugno 2025**
- terza votazione: **10 giugno 2025**
- ballottaggio: **17 giugno 2025**

Le votazioni si svolgeranno in presenza tramite il sistema di voto elettronico, utilizzando le postazioni telematiche ubicate nel CAMPUS e presso il Centro Interdipartimentale di Taranto. In casi eccezionali l'elettore potrà chiedere di esercitare il diritto di voto da remoto qualora dovesse trovarsi in condizioni specifiche previste dal Decreto di emanazione.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 2 OdG	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA	Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010. Approvazione.

Il Rettore dà lettura della informativa pervenuta dalla Direzione Generale relativa al Progetto di *“Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge n. 240/2010”*.

Tale progetto di regolamento, consegnato, in ottemperanza del [PIAO 2023/2025](#), dalla Direzione Affari Generali e Servizi Bibliotecari e Legali e corredata di studio preliminare, è stato elaborato alla luce della proposta di regolamento definita dalla Giunta del CODAU.

In data 14/03/2025 la proposta di regolamento è stata inviata ai Direttori di Dipartimento per acquisire parere sulla stessa.

Come è noto, l’art. 22 della legge n. 240/2010, che originariamente disciplinava l’istituto dell’assegno di ricerca, è stato sostituito dal d.l. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022 (c.d. *“decreto PNRR 2”*) che disciplina la nuova tipologia del contratto di ricerca.

La riforma ha previsto un regime transitorio che ha consentito di indire, inizialmente entro il termine del 31 dicembre 2023, procedure per il conferimento di assegni di ricerca, termine via via prorogato, e che è cessato il 31 dicembre 2024.

La differenza tra il contratto di ricerca e l’assegno di ricerca è rilevante e sostanziale.

Nel prosieguo si illustrano schematicamente le novità della riforma, rinviando all’allegato studio preliminare per una disamina approfondita della nuova figura contrattuale e delle relative criticità.

I riferimenti normativi sono da intendersi al testo vigente dell’art. 22 della legge n. 240/2010, se non diversamente specificato.

Il contratto di ricerca è un contratto di lavoro a tempo determinato, così come peraltro l’assegno di ricerca, ma mentre il primo ha natura dipendente o subordinata, come dir si voglia, il secondo ha natura autonoma ed è in particolare riconducibile alla disciplina fiscale e previdenziale della collaborazione coordinata e continuativa: ciò comporta, evidentemente, un notevole incremento al contempo delle tutele e del costo del lavoro.

Contratto di ricerca da qualificare come contratto di lavoro subordinato, pur in assenza di espressa qualificazione a differenza di quanto previsto dall’art. 24 della legge n. 240/2010 per i ricercatori a tempo determinato, per il concorso delle seguenti ragioni:

- inserimento nell’organizzazione di lavoro altrui;
- assoggettamento alla contrattazione collettiva, quantomeno per la determinazione dell’importo del contratto o compenso (cfr. co. 6 *“L’importo del contratto di ricerca di cui al presente articolo è stabilito in sede di contrattazione collettiva, in ogni caso in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito ...”*).

È intervenuta inoltre la sottoscrizione dell’allegato *“Contratto relativo alla sequenza contrattuale sul contratto di ricerca ex art. 22 legge n. 240/2010”* sottoscritto il giorno 18/03/2025, che all’art. 2, co. 1 dispone: *“In ogni caso l’importo del contratto di cui al comma 1 non può essere inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito e non può essere superiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno”*.

Coerenti con la funzione della nuova tipologia contrattuale, sono, in ambito universitario, l’introduzione di una vera e propria procedura comparativa e la previsione del requisito del dottorato di ricerca ovvero per i settori interessati del titolo di specializzazione in area medica.

Possono concorrere alle selezioni per il conferimento dei contratti di ricerca *“...coloro che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca ... purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione.”*

Con l'allegato decreto della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca 20 febbraio 2025, n. 47, sono stati stanziati 37,5 milioni di euro, di cui 15 milioni per il Mezzogiorno, per finanziare l'assunzione di almeno 250 giovani ricercatori post dottorato con il contratto di ricerca, con un contributo che può arrivare coprire il 100% delle spese.

All'esito dell'istruttoria condotta dal MUR, sono state finanziate le prime 5 posizioni di cui alla manifestazione di interesse formulata dal Politecnico di Bari (v. elenco assegnazioni posizioni al Mezzogiorno pubblicato dal MUR in data 21/03/2025).

Il Rettore quindi apre la discussione.

Il Rettore riferisce un'osservazione formulata dalla professoressa Giannoccaro in merito alla possibilità di includere i ricercatori a tempo determinato di tipo A (di seguito RTDA) nelle commissioni. Sottolinea che tale ruolo è destinato all'esaurimento, rendendo la questione rilevante solo per un periodo transitorio.

Evidenzia, inoltre, che la normativa vigente prevede che i membri delle commissioni debbano aver ottenuto una valutazione positiva secondo specifici criteri, requisito non sempre soddisfatto dai RTDA. Tuttavia, apre alla possibilità di adottare due soluzioni alternative: da un lato, includere i RTDA nelle commissioni, valutandoli sulla base dei compiti didattici effettivamente svolti (quali attività didattica o supervisione di tesi); dall'altro, escluderli esplicitamente.

Precisa che, all'interno dell'Ateneo, è stata già adottata una soluzione pragmatica per la valutazione dei ricercatori, basata sul loro contributo in ambito didattico. In relazione alla composizione delle commissioni, dichiara di aver mantenuto una formulazione più flessibile rispetto al passato, principalmente per agevolare la copertura dei settori scientifico-disciplinari (SSD) nei bandi complessi, evitando un'eccessiva frammentazione.

Il Dott. Violano riferisce che ai Direttori di Dipartimento e al Rettore è pervenuta una comunicazione da parte di ARTED – Associazione dei Ricercatori a Tempo Determinato, riguardante l'articolo 7, comma 4, lettera b. In particolare, segnala che l'articolo 22, comma 4, esclude diverse categorie, tra cui i soggetti che hanno usufruito di contratti previsti dall'articolo 24, comma 3, ossia i ricercatori in tenure track (di seguito RTT). Richiamando i regolamenti di alcuni Atenei, tra cui Padova e Pavia, evidenzia che tali istituzioni hanno già chiarito l'impossibilità per i RTT di partecipare ai bandi di ricerca, facendo riferimento alla normativa vigente. Propone, pertanto, che anche il Politecnico di Bari valuti l'opportunità di adottare un criterio analogo, così da favorire una maggiore apertura nei confronti dei ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA). Conclude sostenendo che, qualora si consentisse a questi ultimi di prendere parte ai bandi, risulterebbe coerente escludere i Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A dalle commissioni giudicatrici.

Il Rettore, in risposta, sottolinea che l'attuale formulazione del regolamento appare equilibrata e conforme alla normativa. Richiama, inoltre, una comunicazione ufficiale del Ministero, nella quale viene chiaramente affermato che i RTDA possono partecipare. Alla luce di tale posizione, ritiene non opportuno modificare il regolamento introducendo esclusioni esplicite, poiché ciò comporterebbe una sovra-interpretazione della legge, con possibili distorsioni. Sostiene, infine, che il regolamento debba riferirsi direttamente al testo normativo vigente, evitando interpretazioni arbitrarie. Aggiunge che, qualora prevalesse una lettura basata sul buon senso – secondo cui le limitazioni riguardano esclusivamente i RTT – l'attuale formulazione risulterebbe pienamente valida. Qualora, invece, si affermasse un'interpretazione differente, l'Ateneo potrebbe adeguarsi senza difficoltà.

Il prof. Matarrese domanda chi sia responsabile, in assenza di un'esplicita indicazione nel testo, della decisione relativa alla possibilità per i ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) di partecipare ai bandi. Chiede inoltre se, mantenendo il regolamento conforme alla normativa vigente, sia comunque possibile accettare la partecipazione dei RTDA.

Il Rettore chiarisce che la decisione iniziale spetta al responsabile del procedimento, ovvero agli uffici competenti, i quali verificano l'ammissibilità delle candidature prima di trasmetterle alla commissione. In caso di controversie, aggiunge che sarà possibile ricorrere alla magistratura.

Ribadisce, infine, che il regolamento è redatto in maniera tale da risultare coerente con la legge, lasciando intendere un'esclusione de facto dei ricercatori in tenure track (RTT), senza tuttavia esplicitarla, in attesa di eventuali futuri chiarimenti da parte del Ministero.

Il Prof. Devillanova interviene per segnalare un'incongruenza nel regolamento tra quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, e l'articolo 13, comma 1. Ricorda che l'articolo 2 stabilisce in modo chiaro che i progetti di ricerca di carattere nazionale possono essere prorogati per un solo ulteriore anno; tuttavia, tale distinzione non è riportata nell'articolo 13, che prevede genericamente un rinnovo di due anni.

Nel corso della revisione del regolamento, rileva inoltre un errore di trascrizione, poiché l'articolo 2 è stato erroneamente duplicato dopo l'articolo 7, generando confusione nella lettura del documento. Propone, pertanto, di rendere coerenti le due disposizioni, modificando l'articolo 13, comma 1, affinché richiami esplicitamente le previsioni dell'articolo 2.

Il Rettore concorda con l'osservazione e suggerisce di semplificare il testo del comma 1 dell'articolo 13 mediante la seguente formulazione: "I contratti di ricerca possono essere rinnovati con le modalità previste dall'articolo 2". La modifica viene annotata per l'integrazione nel testo definitivo.

Infine, viene ribadito che la questione relativa all'esclusione dei ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) dalle commissioni sarà disciplinata attraverso un'apposita formulazione nel regolamento.

La Dott.ssa Cassano esprime la propria perplessità in merito all'attuale formulazione del regolamento, ritenendo che il tentativo di generalizzazione risulti eccessivamente ampio. Osserva che, non escludendo esplicitamente i ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA), si finisce per includere tutte le figure, compresi i ricercatori in tenure track (RTT). Propone, pertanto, una soluzione alternativa, ovvero interpellare direttamente il Ministero per ottenere un chiarimento ufficiale, anziché fare esclusivo riferimento alla FAQ ministeriale, la quale potrebbe riferirsi a un caso specifico e non necessariamente essere applicabile a tutti i contesti normativi. Sottolinea che una richiesta formale potrebbe contribuire a definire una linea interpretativa più chiara e valida in via generale.

Il Rettore ribadisce che il regolamento in discussione è strutturato per garantire l'accesso a risorse ministeriali e, per tale motivo, non ritiene opportuno esporsi a rischi interpretativi o ritardi. Evidenzia che una prima risposta da parte del Ministero è già pervenuta sotto forma di FAQ e che avanzare ulteriori richieste di chiarimento potrebbe rallentare l'iter del regolamento, introducendo incertezze e tempi di attesa non sostenibili. Insiste sul fatto che l'unica formulazione sicura è quella che aderisce testualmente alla normativa vigente, evitando qualsiasi personalizzazione o esclusione esplicita che potrebbe dar luogo a ricorsi legali e rendere il regolamento vulnerabile.

Successivamente, la Dott.ssa Cassano interviene nuovamente per chiedere chiarimenti sui criteri di valutazione e sui relativi punteggi, rilevando che tali aspetti non sono esplicitati nel regolamento.

Il Rettore chiarisce che, analogamente a quanto avviene per gli assegni di ricerca e per altri contratti di ricercatori a tempo determinato, sarà il Dipartimento a predisporre una scheda ("medaglione") contenente la descrizione del progetto e del profilo desiderato. Sulla base di tale documento, la commissione definirà i criteri di valutazione. Conclude precisando che non ritiene opportuno vincolare il regolamento con criteri rigidi, preferendo una formulazione semplice e flessibile per garantire una gestione efficace della varietà dei bandi. regolamento con criteri rigidi, preferendo una formulazione semplice e flessibile per gestire meglio la varietà dei bandi.

Al termine della discussione,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come novellato dall'art. 14, co. 6 sexies dall'art. 4 del d.l. 30 aprile 2022, n. 36 (c.d. "decreto PNRR 2"), convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 2, co. 1 lett. e);
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari (d.r. 12 aprile 2024, n. 455) e in particolare l'art. 12, co. 2 lett. a);
VISTO il progetto di "Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010", consegnato in ottemperanza al PIAO 2023/2025,

- dall'Ufficio Studi e Qualità della Normazione – Settore Affari Istituzionali e Legali – Direzione Affari Generali, Servizi Bibliotecari, corredato di studio preliminare;
- VISTA** la proposta di Regolamento elaborata dalla Giunta del CODAU;
- CONSIDERATA** l'avvenuta cessazione al 31 dicembre 2024 del regime transitorio che ha consentito di continuare a bandire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi del previgente art. 22 della legge n. 240/2010;
- VISTO** il decreto della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca 20 febbraio 2025, n.47;
- CONSIDERATO** che, con il predetto decreto, sono stati stanziati 37,5 milioni di euro, di cui 15 milioni per il Mezzogiorno, per finanziare l'assunzione di almeno 250 giovani ricercatori post dottorato con il contratto di ricerca, con un contributo che può coprire il 100% delle spese;
- VISTO** il Contratto relativo alla sequenza contrattuale sul contratto di ricerca ex art. 22 legge n. 240/2010" sottoscritto il giorno 18/03/2025;
- VISTO** l'elenco assegnazioni posizioni al Mezzogiorno pubblicato dal MUR in data 21/03/2025;
- SENTITI** i Dipartimenti.
- All'unanimità,

DELIBERA

delibera di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il testo del "Regolamento per il conferimento di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010", apportando le seguenti modifiche evidenziate in rosso:

- **Art. 6 comma 1** - La Commissione, composta da tre membri docenti di cui almeno un professore di I o di II fascia, garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori, **ad esclusione dei ricercatori di tipo A**, con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui uno con funzioni di Segretario verbalizzante, è nominata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato.
- **Art. 13 comma 1**- I contratti di ricerca possono essere rinnovati ~~una sola volta per ulteriori due anni~~ **con le modalità previste dall'art. 2.**

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 3 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Programmazione del Personale

1) PROGRAMMAZIONE PUNTI ORGANICO PER IL TRIENNIO 2023-2026

Nella seduta di CdA del 14.9.2023 si provvedeva alla programmazione delle risorse assunzionali per il triennio 2023-2026; il relativo quadro veniva aggiornato con delibera del 25.10.2023.

Tale programmazione teneva conto dei residui del contingente assunzionale 2022 e delle annualità precedenti, e dei residui dei piani straordinari di cui al DM 83/2020 (c.d. Piano straordinario RTDb) e al DM 925/2020 (che assegnava maggiori risorse assunzionali rispetto a quelle ordinarie). Teneva inoltre conto delle previsioni di turnover legate alle cessazioni negli anni dal 2022 al 2025 ai fini della stima delle assegnazioni dei contingenti assunzionali relative agli anni dal 2023 al 2026. In particolare, considerato il trend delle percentuali di turnover ottenute dal Politecnico di Bari negli anni precedenti, si considerava prudenzialmente una previsione di assegnazione di risorse assunzionali ordinarie per gli anni dal 2023 al 2026 pari al 100% dei cessati nell'anno precedente. Infine, si teneva conto di quanto stabilito dal DM 445/2022, secondo il quale il MUR avrebbe attivato piani straordinari per il reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, e di personale tecnico amministrativo, suddivisi in più tranche. La prima di tali tranche (tranche A), resa immediatamente disponibile, comportava un'assegnazione di 16,50 punti organico (d'ora in avanti, p.o.) interamente utilizzabili all'epoca della delibera. Era poi stata assegnata con DM 795/2023 la tranche B, per ulteriori 20,50 p.o.. La delibera teneva conto della previsione delle risorse corrispondenti alla tranche C, utilizzabili a partire dal 2025, ed alla tranche D, utilizzabili a partire dal 2026.

Del complesso di tali risorse, con delibera del CdA del 25.10.2023 è stato messo a disposizione per l'impiego: i residui delle annualità 2022 e precedenti; il 50% dei p.o. corrispondenti ai cessati del 2022 come anticipo del contingente assunzionale 2023; le risorse delle tranche A e B dei piani straordinari.

Ad oggi, rispetto alle risorse oggetto della programmazione triennale 2023-2026 di cui alle delibere di CdA del 14.9.2023 e 25.10.2023, al Politecnico di Bari sono state attribuite le ulteriori risorse del contingente assunzionale 2023, pari a 8,51 p.o. (DM 1560 dell'1.12.2023) e del contingente assunzionale 2024, pari a 9,74 p.o. (DM 36 del 23.1.2025). Si osserva che, a fronte di cessazioni di personale avvenute nel 2022 per un totale di 4,55 p.o., e nel 2023 per un totale di 7,65 p.o., tali assegnazioni corrispondono a percentuali di turnover del 187% per il 2024 e del 127% per il 2025, superiori a quelle, pari al 100%, prudenzialmente considerata nelle previsioni ai fini della programmazione triennale nelle predette delibere.

A valle della programmazione 2023-2026, l'Ateneo ha avviato numerose procedure assunzionali, relative al reclutamento di professori di I e II fascia, di ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della L.240/2010 nella formulazione attualmente vigente (c.d. RTT) ed ex. ex art. 24 c.3 lett. b) della L.240/2010 nella formulazione originaria (c.d. RTDb), e di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario a tempo determinato.

Si tralasciano, in questo quadro riepilogativo, gli upgrade a professori di II fascia di ricercatori a tempo indeterminato (RTI) in possesso di ASN, in quanto coperti dalle risorse dedicate stanziati con i piani straordinari di cui ai DM 84/2020, 561/2021 e 1673/2024, ed il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. a) della L.240/2010 nella formulazione originaria (c.d. RTDa), in quanto non gravanti sulle risorse assunzionali attribuite dal MUR (punti organico) per effetto del combinato disposto della L. 208/2015 e del D.Lgs. 49/2012.

Relativamente alle risorse derivanti dal finanziamento ministeriale per la realizzazione dei progetti Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, si ricorda che il Dipartimento DMMM ha ricevuto un finanziamento di 3,35 p.o., interamente impegnati, a fronte di un cofinanziamento Poliba di 1,30 p.o. (a valere sulle risorse assunzionali ordinarie), anch'esse interamente impegnate per l'assunzione di n. 2 RTDb). Inoltre, il Politecnico di Bari ha cofinanziato il progetto Dipartimenti di Eccellenza del Dipartimento Interateneo di Fisica attraverso un'assegnazione di 0,65 p.o. a sulle risorse assunzionali ordinarie, impiegati per il reclutamento di n. 1 RTDb; ad oggi non risultano ancora essere avvenuti reclutamenti sulla quota di cofinanziamento ministeriale assegnata al DIF (3,35 p.o.) che abbiano riguardato personale in organico Poliba.

La fase di reclutamento sopra richiamata ha visto in alcuni casi un recupero delle risorse inizialmente stanziati, come ad esempio per concorsi di I fascia banditi ex art. 18 c.1 della L.240/2010 che hanno visto quale vincitore un candidato già in servizio presso il Politecnico di Bari, ed in altri casi lo stanziamento di ulteriori risorse, come ad esempio per lo scorrimento di graduatorie di concorsi per il reclutamento di personale TAB finalizzato a procedere a nuove assunzioni. Inoltre, se da una parte si sono consolidate le assegnazioni relative ai contingenti assunzionali 2023 e 2024, sopra richiamate, dall'altra sono state soppresse altre risorse considerate per la programmazione 2023-2026, ed in particolare le tranche C e D del Piano straordinario di cui al DM 445/2022, che per effetto di quanto disposto dalla L. n. 106 del

29/7/2024 sono state vincolate esclusivamente al cofinanziamento dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente delle università, divenendo quindi indisponibili alla programmazione del reclutamento di nuove posizioni. In vista di procedere alla programmazione triennale 2025-2027, il quadro sopra descritto ha quindi reso necessario procedere ad una ricognizione delle risorse effettivamente disponibili, così come desumibili dalla piattaforma informatica dedicata, ossia dalla piattaforma Proper.

Tale piattaforma riporta le risorse assunzionali residue disponibili alla data del 31.12.2023. Di conseguenza, per quantificare le risorse effettivamente disponibili alla data odierna, è necessario sottrarre dalle risorse disponibili su Proper quelle impiegate o impegnate per procedure di reclutamento già deliberate, e per tenute track di RTDb o RTT, ed aggiunte le risorse ulteriori assegnate all'Ateneo.

In particolare, le risorse assunzionali residue disponibili su Proper alla data del 31.12.2023 si compongono come segue:

- 0,56 p.o. residui dal contingente assunzionale 2019 (tutti residuanti dalla quota di pertinenza del personale docente);
- 1,94 p.o. residui dal contingente assunzionale 2020 (tutti residuanti dalla quota di pertinenza del personale docente);
- 4,60 p.o. residui dal contingente assunzionale 2021 (di cui 2,25 p.o. residuanti dalla quota di pertinenza del personale docente, e 2,35 p.o. dalla quota di pertinenza del personale TAB);
- 7,19 p.o. residui dal contingente assunzionale 2022 (di cui 5,98 p.o. residuanti dalla quota di pertinenza del personale docente, e 1,21 p.o. dalla quota di pertinenza del personale TAB);
- 6,06 p.o. residui dal contingente assunzionale 2023, ripartito fra personale docente e personale TAB in funzione delle percentuali dei cessati (di cui 3,63 p.o. residuanti dalla quota di pertinenza del personale docente, e 2,43 p.o. dalla quota di pertinenza del personale TAB);
- 1,92 p.o. residui dal contingente assunzionale aggiuntivo di cui al DM 925/2020 (tutti residuanti dalla quota di pertinenza del personale docente);
- 3,00 p.o. residui dal Piano straordinario di cui al DM 445/2022 (c.d. tranches A, tutti residuanti dalla quota di pertinenza del personale TAB), per un totale di 25,27 p.o., di cui:
- 16,28 p.o. quale residuo della quota di pertinenza del personale docente;
- 8,99 p.o. quale residuo della quota di pertinenza del personale TAB.

A tale disponibilità residua vanno aggiunti:

- 20,50 p.o. assegnati con il Piano straordinario di cui al DM 795/2023 (c.d. tranches B; già assegnati dal CdA per l'80%, pari a 16,40 p.o., al reclutamento di personale docente, e per il 20%, pari a 4,10 p.o., al reclutamento di personale TAB);
- 0,50 p.o. residui del Piano straordinario di cui al DM 83/2020 per dimissioni anticipate dal ruolo di RTDb del Dott. De Gisi, che si aggiungono alle disponibilità riservate al personale docente, ottenendo un totale di 46,27 p.o., di cui:
- 33,18 p.o. di pertinenza del personale docente;
- 13,09 p.o. di pertinenza del personale TAB.

Alle disponibilità sopra ripilotate vanno sottratte le risorse già impegnate o impiegate per effetto di delibere già assunte in precedenza dal CdA. Di seguito si fornisce il dettaglio di tali risorse relativamente al personale docente:

- 4,70 p.o. per procedure di reclutamento di professori di I fascia con presa di servizio del vincitore successiva al 31.12.2023, o bandite/programmate dopo il 31.12.2023 ancora in corso di espletamento;
- 2,10 p.o. per procedure di reclutamento di professori di II fascia ex art. 18 c. 4 della L. 240/2010, con presa di servizio del vincitore successiva al 31.12.2023, o bandite/programmate dopo il 31.12.2023 ancora in corso di espletamento;
- 6,00 p.o. per procedure di reclutamento di RTDb o RTT, con presa di servizio del vincitore successiva al 31.12.2023, o bandite/programmate dopo il 31.12.2023 ancora in corso di espletamento, per un totale di 12,80 p.o.. Relativamente al personale TAB le risorse già impegnate o impiegate per effetto di delibere già assunte in precedenza dal CdA sono:
- 7,70 p.o. per procedure di reclutamento di personale TAB, con presa di servizio del vincitore successiva al 31.12.2023, o bandite/programmate dopo il 31.12.2023.

Si ottiene quindi una disponibilità residua di punti organico, a monte dell'assegnazione delle risorse relative al contingente assunzionale dell'anno 2024 e seguenti, pari a **25,77 p.o.**, di cui:

- $33,18 - 12,80 = 20,38$ p.o. di pertinenza del personale docente;
- $13,09 - 7,70 = 5,39$ p.o. di pertinenza del personale TAB.

A tale disponibilità residua vanno aggiunti:

- 9,74 p.o. quale contingente assunzionale 2024, assegnato con DM 36/2025, generato da cessazioni 2023 per 7,65 p.o., di cui 5,20 p.o. relativi ai docenti (67,0%) e 2,45 p.o. relativi al personale TAB (32,0%).

Possono inoltre essere considerati, ai fini della previsione triennale del potenziale assunzionale dell'Ateneo, effettuata in coerenza con quanto disposto dalla L. 207/2024:

- la previsione delle risorse assunzionali 2025, pari al 75% dei p.o. relativi ai cessati nel 2024, con l'eccezione degli RTI cessati nel 2024, per i quali la percentuale è del 100%, a dare 5,38 p.o.. Si precisa che le cessazioni del 2024 corrispondono a 7,00 p.o. di cui 3,60 p.o. relativi ai docenti (51,4%) e 3,40 p.o. relativi al personale TAB (48,6%);
- la previsione delle risorse assunzionali 2026, pari al 100% dei p.o. relativi ai cessati nel 2025, a dare 8,35 p.o. di cui 5,40 p.o. relativi ai docenti (64,7%) e 2,95 p.o. relativi al personale TAB (35,3%);
- la previsione delle risorse assunzionali 2027, pari al 100% dei p.o. relativi ai cessati nel 2026, a dare 9,40 p.o. di cui 8,40 p.o. relativi ai docenti (89,4%) e 1,00 p.o. relativi al personale TAB (10,6%).

Sommando le predette risorse aggiuntive si ottiene un totale di ulteriori **32,87 p.o.** in aggiunta alla disponibilità residua di punti organico pari a 25,77 p.o. (residui a monte dell'assegnazione delle risorse relative al contingente assunzionale dell'anno 2024 e seguenti). In base a quanto sopra esposto, le risorse aggiuntive pari a 32,87 p.o. si determinano per effetto di cessazioni per complessivi 32,40 p.o. di cui 22,60 p.o. relativi ai docenti (**69,8%**) e 9,80 p.o. relativi al personale TAB (**30,2%**).

Per quanto attiene la ripartizione dei predetti 32,87 p.o. fra risorse per il reclutamento di personale docente e risorse per il reclutamento di personale TAB, il Rettore ricorda che nelle delibere di programmazione risorse a partire da quella dell'11.5.2020 il CdA aveva deciso, in via straordinaria, di suddividere le risorse fra personale docente e personale TAB secondo la seguente modalità: dopo aver sottratto dal contingente assunzionale assegnato gli impegni per il passaggio di RTDb a professore di II fascia (tenure track), che devono essere comunque salvaguardati, la parte residua veniva ripartita fra personale docente e personale TAB in funzione della percentuale dei cessati nell'anno precedente. Tale decisione – che modificava il criterio sino ad allora adottato, ossia di assegnare una proporzione fissa pari all'80% delle risorse al personale docente e il restante 20% al personale TAB – era motivata dalla necessità di reintegrare numericamente la consistenza del personale TAB, che si era fortemente depauperata a causa delle forti limitazioni del turnover degli anni precedenti e di altri vincoli ministeriali sul reclutamento. A conferma dell'efficacia dell'impostazione adottata rispetto all'obiettivo prefissato, oggi si può considerare raggiunto il riequilibrio della consistenza numerica del personale TAB, anche in rapporto alla consistenza numerica del personale docente. A tal fine, si evidenzia che attualmente prestano servizio presso il Politecnico di Bari:

- n. 326 docenti a tempo indeterminato, RTDb e RTT;
- n. 262 TAB a tempo indeterminato,

con un rapporto TAB/docenti pari all'80,4%, che si ritiene equilibrato.

In ogni caso, in coerenza con le delibere di questo Consesso immediatamente precedenti alla presente, si propone di continuare a ripartire le risorse assunzionali ordinarie fra personale docente e personale TAB in funzione della percentuale dei cessati nell'anno precedente, a valle della decurtazione degli impegni per il passaggio di RTDb a professore di II fascia (tenure track).

Al riguardo, è necessario tenere presente che le innovazioni normative seguenti all'introduzione del DM 795/2023 richiedono che per il reclutamento di un RTDb/RTT siano impegnati sin da subito 0,70 p.o. e non più solo 0,50 p.o. (con gli ulteriori 0,20 da aggiungere alla fine del triennio, quando avviene il passaggio alla II fascia). Ciò ha comportato la necessità di riservare ulteriori $0,70 - 0,50 = 0,20$ p.o. per ogni posizione deliberata a partire da precedenti CdA e con presa di servizio a partire dal 2023 (con risorse gravanti sul Piano straordinario). Quindi, da una parte si determina un aggravio di risorse rispetto a quelle inizialmente stanziati da questo Consesso, ma dall'altra si evita che alla fine del triennio si debbano impiegare ulteriori risorse.

Ciò premesso, in applicazione del criterio precedentemente ricordato, si propone di ripartire le risorse assunzionali 2024 (assegnate) e 2025-2027 (previste), pari 32,87 p.o., nella percentuale del 69,8% per il reclutamento di personale docente e del restante 30,2% per il reclutamento di personale TAB (ossia secondo le percentuali dei cessati, vedi sopra), a valle della decurtazione dei seguenti impegni: passaggi alla II fascia di RTDb/RTT relativi agli anni dal 2024 al 2027; ulteriori risorse (0,20 p.o. per posizione) da impiegare per l'assunzione di RTDb/RTT con presa di servizio a partire dal 2023 (con risorse gravanti sul Piano straordinario), come di seguito dettagliato:

- 2,20 p.o. per upgrade a professore di II fascia di RTDb, avvenuti nel 2024;
- 5,00 p.o. per upgrade a professore di II fascia di RTDb, avvenuti o da espletarsi nel 2025;
- 0,20 p.o. per upgrade a professore di II fascia di RTDb, da espletarsi nel 2026;
- 0,40 p.o. per upgrade a professore di II fascia di RTDb, da espletarsi nel 2027;
- 2,80 p.o. per adeguamento dell'imputazione del costo in termini di p.o. di RTDb e RTT con presa di servizio nel 2023 ed a valere sulle risorse del Piano straordinario, per i quali il CdA ha assegnato risorse per 0,50 p.o., vincolando i 0,20 p.o. necessari all'upgrade a professore di II fascia al termine del 3° anno di contratto, mentre, in base a quanto stabilito il DM 795/2023, è necessario esporre sin dal momento della presa di servizio 0,70 p.o.;
- 2,20 p.o. per adeguamento dell'imputazione del costo in termini di p.o. di RTDb e RTT con presa di servizio nel 2024 e 2025, o con procedure bandite/programmate dopo il 31.12.2023 ancora in corso di espletamento, ed a valere sulle risorse del Piano straordinario, per i quali il CdA ha assegnato risorse per 0,50 p.o., vincolando i

0,20 p.o. necessari all'upgrade a professore di II fascia al termine del 3° anno di contratto, mentre, in base a quanto stabilito il DM 795/2023, è necessario esporre sin dal momento della presa di servizio 0,70 p.o., per un totale di 12,80 p.o.. Tale differenza determina una disponibilità residua relativa alle risorse assunzionali 2024 (assegnate) e 2025-2027 (previste) pari $32,87 - 12,80 = 20,07$ p.o..

In base al criterio sopra esposto, tali risorse pari a 20,07 p.o. si ripartiscono fra personale docente e personale TAB nel modo seguente:

- il 69,8%, pari a 14,01 p.o., per il reclutamento di personale docente;
- il 30,2%, pari a 6,06 p.o., per il reclutamento di personale TAB.

Sommando le risorse assunzionali 2024 (assegnate) e 2025-2027 (previste) depurate dagli impegni per tenute track di RTDb/RTT, pari a 20,07 p.o., alla disponibilità residua di punti organico, a monte dell'assegnazione delle risorse relative al contingente assunzionale dell'anno 2024 e seguenti, pari a 25,77 p.o., si ottiene una quantificazione complessiva dei punti organico programmabili per il triennio 2025-2027 pari a $25,77 + 20,07 = 45,84$ p.o., di cui:

- $20,38 + 14,01 = 34,39$ p.o. per il reclutamento di personale docente;
- $5,39 + 6,06 = 11,45$ p.o. per il reclutamento di personale TAB.

Per quanto riguarda la disponibilità di risorse per il reclutamento di personale TAB, si ricorda che il CdA aveva deliberato, nella seduta del 30.5.2024 di vincolare in via prioritaria la quota 2,05 p.o., corrispondente alla spesa della delibera del 30.5.2024, per il reclutamento di personale con esclusivo profilo tecnico.

Relativamente all'impiego delle risorse assunzionali, il Magnifico Rettore ricorda i vincoli all'utilizzo delle stesse:

a. in base a quanto disposto dall'art. 18 c. 4 della L. 240/2010, ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno 1/5 dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c. 3, lett. a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'art. 7, c. 5-bis;

b. in base a quanto disposto dall'art. 18 c. 4-ter della L. 240/2010, ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno 1/5 dei posti disponibili di professore di I fascia alla chiamata di studiosi in possesso dell'abilitazione per il gruppo scientifico-disciplinare e per le funzioni oggetto del procedimento. A tali procedimenti non sono ammessi a partecipare i professori di prima fascia già in servizio;

c. in base a quanto disposto dall'art. 24 c. 6 della L. 240/2010, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 18, c. 2, fino al 31.12.2026, la procedura di cui al c. 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di I e II fascia di professori di II fascia e RTI in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16. A tal fine le università possono utilizzare [...] le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al c. 5;

d. in base a quanto disposto dall'art. 24 c. 1 bis della L. 240/2010, ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno 1/3 degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al c. 1 [RTT], in favore di candidati che per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando;

e. in base a quanto disposto dall'art. 14 c. 6-septiesdecies della L. 79/2022, sino al 31.12.2026 ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a 1 anno, titolari di contratti di RTDa, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a 3 anni, titolari di uno o più assegni di ricerca, è riservata una quota non inferiore al 25% delle risorse destinate alla stipula dei contratti di RTT;

f. in base a quanto disposto dall'art. 2 del DPCM 27.11.2024 la programmazione del personale deve realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell'annualità successiva, vincolando le risorse necessarie;

g. in base a quanto disposto dall'art. 2 del DPCM 27.11.2024 per le istituzioni con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori, la programmazione del personale deve provvedere al reclutamento di un numero di RTDb/RTT non inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili, con l'obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio;

h. in base a quanto disposto dalla L. 15/2025, l'impiego di disponibilità assunzionali relative ad annualità pregresse è soggetto alle seguenti limitazioni: "In via transitoria, alle facoltà assunzionali relative ad annualità pregresse al 2025, autorizzate o da autorizzare con il decreto di cui al primo periodo e non ancora esercitate, si provvede, relativamente alle cessazioni verificatesi negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, entro il 31 dicembre 2025, relativamente alle cessazioni verificatesi negli anni 2021 e 2022, entro il 31 dicembre 2026 e, relativamente alle cessazioni verificatesi nell'anno 2023, entro il 31 dicembre 2027";

i. in base a quanto disposto dal DM 445/2022, è ancora possibile avviare procedure per il reclutamento di RTDb solo a valere sulle risorse dei piani straordinari di cui ai DM 445/2022 e 795/2023, purché la presa di servizio avvenga entro i termini menzionati successivamente.

Relativamente al rispetto dei vincoli sopra elencati alle lettere dalla a) alla g), si riporta di seguito l'esito delle verifiche effettuate:

a) vincolo di cui all'art. 18 c.4 della L. 240/2010:

Triennio 2021-2023					
Ruolo	Assunti (A)	Di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	Di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D/C)
Docenti (PO, PA)	102	9	26,98	6,90	25,57%
Previsione Triennio 2022-2024					
Ruolo	Assunti (A)	Di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	Di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D/C)
Docenti (PO, PA)	86	7	24,28	4,90	20,18%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel triennio 2021-23, ultimo consolidato sulla piattaforma Proper, il vincolo è rispettato, con una percentuale del 25,57%. Analogamente, effettuando una proiezione relativa al triennio 2022-24, il vincolo è rispettato, con una percentuale del 20,18%, comunque superiore a quella minima pari al 20%;

b) vincolo di cui all'art. 18 c.4 ter della L. 240/2010: tale vincolo è rispettato in quanto nel triennio 2022-24 il Politecnico di Bari non ha chiamato, nel ruolo di professore di I fascia, professori di I fascia già in servizio;

c) vincolo di cui all'art. 24 c.6 della L. 240/2010:

Anno	Numero Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (A)	Punti Organico Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (B)	Punti Organico Totale Professori Assunti (C)	Rapporto (B)/(C)
2013	0	0,00	0,00	
2014	4	0,80	1,20	
2015	17	3,40	5,90	
2016	7	1,80	4,20	
2017	5	1,30	1,90	
2018	20	4,90	7,10	
2019	21	5,40	11,00	
2020	5	1,10	3,80	
2021	5	0,90	9,70	
2022	8	0,00	8,20	
2023	0	0,00	7,80	
2024	0	0,00	4,50	
Totale	92,00	19,60	65,30	30,02%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il vincolo risulta ampiamente soddisfatto con una percentuale del 30,02%, inferiore a quella massima pari al 50%;

d) vincolo di cui all'art. 24 c.1 bis della L. 240/2010: tale vincolo è stato introdotto dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, e pertanto il primo triennio di riferimento è il 2023-25, quindi a tutto il 2025. Ad oggi il Politecnico di Bari ha reclutato n. 12 RTT, di cui 3 con bando riservato all'esterno, e 9 con bando non riservato, di cui almeno 1 ha svolto il dottorato in altro Ateneo. Allo stato attuale quindi, in attesa del consuntivo al termine del 2025, il vincolo è, seppur strettamente, rispettato (4 "esterni" su 12, con rapporto proprio pari ad 1/3);

e) vincolo di cui all'art. 14 c. 6-septiesdecies della L. 79/2022: su 12 RTT reclutati ad oggi (vedi vincolo d)), n. 8 sono stati titolari di contratti di RTDa, per cui il vincolo è ampiamente soddisfatto;

f) vincolo di cui all'art. 2 del DPCM 27.11.2024:

Previsione Situazione al 31/12/2024				
Ordinari	Associati	Totale	Ordinari ----- Ordinari+Associati	Ordinari ----- > 30% Ordinari+Associati
126	130	256	49,22%	Si

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il vincolo risulta soddisfatto con una percentuale dei professori di I fascia rispetto al totale dei professori di I e II fascia pari al 49,22%, inferiore a quella massima pari al 50%. Relativamente al 2025, si osserva che passeranno a professore di II fascia n. 25 RTDb, a fronte di n. 2 cessazioni di professori di II fascia. Per gli anni successivi, si tenga conto che nel 2026 si registreranno n. 19 passaggi di RTDb/RTT a professore di II fascia,

a fronte di n. 2 cessazioni di professori di II fascia. Infine, per l'anno 2027 sono previsti registreranno n. 12 passaggi di RTDb/RTT a professore di II fascia, e nessuna cessazione di professori di II fascia;
g) vincolo di cui all'art. 2 del DPCM 27.11.2024:

Previsione Situazione al 31/12/2024		
Totale Ordinari reclutati nel triennio 2022-24	Totale Ricercatori TD Tipo B) e RTT reclutati nel triennio 2022-24	Totale RTDb+RTT Ordinari
40	52	130,00%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il vincolo, da rispettare su base triennale, risulta soddisfatto con rapporto fra numero di RTDb/RTT e numero dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo percentualmente pari al 130,00%, superiore al minimo pari al 100%.

Inoltre, per la programmazione è necessario rispettare i vincoli temporali per l'impegno delle facoltà assunzionali, richiamati sopra alle lettere h) ed i), che comportano le scadenze di utilizzo sotto specificate:

residui dai contingenti assunzionali 2019, 2020 e 2021, pari a 7,10 p.o. (4,75 p.o. per reclutamento di personale docente, e 2,35 p.o. per reclutamento di personale TAB): da impiegare entro il 31.12.2025;

residui dai contingenti assunzionali 2022 e 2023, pari a 13,25 p.o. (9,61 p.o. per reclutamento di personale docente, e 3,64 p.o. per reclutamento di personale TAB): da impiegare entro il 31.12.2026;

a decorrere dall'anno 2024, le facoltà assunzionali autorizzate in favore delle università statali hanno una validità non superiore a 3 anni e non possono essere ulteriormente prorogate;

- risorse residue dal Piano straordinario di cui al DM 925/2020, pari a 1,92 p.o. (tutto per reclutamento di personale docente): entro il 31.12.2025;
- risorse residue dal Piano straordinario di cui al DM 445/2022 (c.d. tranche A), pari a 3,00 p.o. (tutto per reclutamento di personale TAB): entro il 31.12.2026;
- risorse residue dal Piano straordinario di cui al DM 795/2023 (c.d. tranche B), pari a 20,50 p.o. (16,40 p.o. per reclutamento di personale docente, e 4,10 p.o. per reclutamento di personale TAB): entro il 31.12.2027.

Le date di scadenza delle risorse assunzionali residue, sopra ricordate, comportano la necessità, per gli uffici, di imputare mediante la procedura Proper le risorse già impegnate o impiegate da delibere di CdA precedenti a quella odierna prioritariamente a valere sui contingenti assunzionali più prossimi alla scadenza. Considerata l'entità delle risorse già impegnate o impiegate da delibere di CdA precedenti a quella odierna, prima riepilogate, procedendo in tal modo non si verifica l'eventualità sfavorevole di non poter più utilizzare parte dei punti organico residui.

2) FACOLTA' ASSUNZIONALI IMPIEGABILI NEL 2025

Una parte delle risorse assunzionali programmate per il triennio 2025-2027 sono effettivamente impiegabili per procedure di reclutamento da avviare nel 2025. A tal fine è possibile considerare la disponibilità residua di punti organico, a monte dell'assegnazione delle risorse relative al contingente assunzionale dell'anno 2024 e seguenti, pari a **25,77 p.o.**, di cui:

- $33,18 - 12,80 = 20,38$ p.o. di pertinenza del personale docente;
- $13,09 - 7,70 = 5,39$ p.o. di pertinenza del personale TAB,

vedi sezione 1).

A tale disponibilità residua vanno aggiunti:

- 9,74 p.o. quale contingente assunzionale 2024, assegnato con DM 36/2025, generato da cessazioni 2023 per 7,65 p.o., di cui 5,20 p.o. relativi ai docenti (67,0%) e 2,45 p.o. relativi al personale TAB (32,0%),

mentre relativamente alle risorse assunzionali 2025, nelle more delle effettive assegnazioni da parte del MUR, l'impiego potrà avvenire entro il limite del 50% dei cessati dell'anno precedente:

- 3,50 p.o. quale anticipo sulle risorse assunzionali 2025, calcolato come 50% dei cessati dell'anno precedente, pari a 7,00 p.o. di cui 3,60 p.o. relativi ai docenti (51,4%) e 3,40 p.o. relativi al personale TAB (48,6%),

per un totale di ulteriori $9,74 + 3,50 = 13,24$ p.o., derivanti da cessazioni del 2023 e 2024 per complessivi 14,65 p.o. di cui 8,80 p.o. relativi ai docenti (60,1%) e 5,85 p.o. relativi al personale TAB (39,9%).

Le risorse complessive impiegabili nel 2025 ammontano quindi a $25,77 + 13,24 = 39,01$ p.o..

Per quanto attiene la ripartizione dei predetti 13,24 p.o. (contingenti assunzionali 2024 e 2025) fra risorse per il reclutamento di personale docente e risorse per il reclutamento di personale TAB, fermo restando il criterio, già illustrato nella sezione 1), di ripartire le risorse assunzionali ordinarie fra personale docente e personale TAB secondo la percentuale dei cessati nell'anno precedente, a valle della decurtazione degli impegni per il passaggio di RTDb a professore di II fascia (tenure track), si ritiene opportuno ricomprendere nella suddetta decurtazione per tenure track tutte le risorse associate agli impegni per tenure track con passaggio a professore di II fascia nel 2024, 2025, 2026 e 2027, ed alle

differenze di costo, in termini di p.o., fra quanto assegnato con le delibere di CdA per il reclutamento di RTDb/RTT con presa di servizio nell'anno 2023 e seguenti (a valere sulle risorse del Piano straordinario), e quanto resosi necessario imputare sulla piattaforma Proper per effetto del DM 795/2023. Questo per far sì che d'ora in poi, in vista del prossimo rinnovo della governance, non sia più necessario considerare impegni per tenure track di RTDb/RTT per le future programmazioni delle risorse assunzionali. Inoltre, procedendo in tal modo, tale costo della tenure track di RTDb/RTT non graverà sulle annualità 2026 e successive, per le quali, anche per effetto dell'andamento del turnover previsto, l'Ateneo potrà contare su una disponibilità di risorse prevedibilmente inferiore rispetto a quelle degli anni precedenti. Infine, con tale approccio la politica di programmazione delle risorse si adatta meglio alla novella normativa, ed in particolare alla recente introduzione di limiti temporali per l'impiego dei punti organico, che rendono necessario impiegare i residui entro certi termini, oltre i quali non possono essere più spesi.

Come dettagliato nella sezione 1), le risorse associate ai predetti impegni per tenure track di RTDb/RTT ammontano complessivamente a 12,80 p.o.. Si ha quindi una disponibilità residua relativa alle risorse assunzionali attribuite per il 2024 e previste per il 2025 pari $13,24 - 12,80 = 0,44$ p.o., da ripartire fra personale docente e personale TAB nel modo seguente:

- il 60,1%, pari a 0,26 p.o., per il reclutamento di personale docente;
- il 39,9%, pari a 0,18 p.o., per il reclutamento di personale TAB.

Sommando le risorse rinvenienti dai contingenti assunzionali per gli anni dal 2024 al 2025 depurate dagli impegni per tenure track di RTDb/RTT, pari a 0,44 p.o., alla disponibilità residua di punti organico a monte dell'assegnazione delle risorse relative al contingente assunzionale dell'anno 2024 e seguenti, pari a 25,77 p.o., si ottiene che è possibile impiegare nel 2025 risorse assunzionali pari a $25,77 + 0,44 = 26,21$ p.o., di cui:

- $20,38 + 0,26 = 20,64$ p.o. per il reclutamento di personale docente;
- $5,39 + 0,18 = 5,57$ p.o. per il reclutamento di personale TAB.

Il Rettore propone di destinare il 20% delle risorse riservate al reclutamento di personale docente, pari a 20,64 p.o., ad interventi strategici extra programmazione ordinaria (c.d. borsino del Rettore), e la restante quota, pari all'80%, alla programmazione ordinaria dei Dipartimenti. Si ottiene così, relativamente alle risorse per il reclutamento di personale docente:

- l'80%, pari a **16,52 p.o.**, per la programmazione ordinaria dei Dipartimenti;
- il 20%, pari a **4,13 p.o.**, per il borsino del Rettore.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse assunzionali, il Rettore richiama l'attenzione del Consesso alla necessità di salvaguardare il rispetto dei vincoli già elencati nella sezione 1) alle lettere dalla a) alla g).

Inoltre, relativamente al reclutamento di personale TAB, va tenuto conto della delibera del CdA del 30.5.2025, con la quale era stata vincolata in via prioritaria la quota 2,05 p.o. per il reclutamento di personale con esclusivo profilo tecnico.

3) PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Si procede quindi alla programmazione delle risorse disponibili per il reclutamento di personale docente, fino ad un massimo di 20,73 p.o., di cui 16,59 p.o. attribuiti alla programmazione ordinaria dei Dipartimenti e 4,15 p.o. nella disponibilità del c.d. borsino del Rettore, in coerenza con le premesse sopra riportate.

L'impiego di tali risorse deve essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, rendendoli sostenibili dal punto di vista del personale necessario a realizzarli, e prosegue nella politica di assunzioni di personale docente sin qui attuata della governance dell'Ateneo, che ha permesso di innescare un ciclo virtuoso fra impiego delle risorse e risultati ottenuti, testimoniato anche dall'andamento degli indicatori di sostenibilità economica. Tale accorta politica di reclutamento del personale docente, in sintesi, ha quindi l'obiettivo di realizzare per l'Ateneo condizioni ottimali per affrontare con successo le sfide future e di realizzare appieno le azioni strategiche pianificate, finalizzate a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, offrendo un livello qualitativo sempre più elevato nella formazione e nella ricerca, e garantendo una presenza significativa del Politecnico di Bari in termini di terza e quarta missione.

Dagli obiettivi sopra enunciati discende, innanzitutto, la necessità di incrementare la numerosità del personale docente, attraverso il reclutamento di un numero di posizioni per professori associati "esterni" (concorsi ex art. 18 c.4 L. 240/2010) e ricercatori a tempo determinato RTT o RTDb decisamente maggiore rispetto al numero delle posizioni destinate al reclutamento di professori di I fascia, a cui potranno partecipare sia soggetti esterni, sia soggetti interni al Politecnico. La scelta di dedicare una parte molto significativa delle risorse al reclutamento a tempo indeterminato o con tenure track di figure esterne ai ruoli dell'Ateneo, prevalentemente attribuite a posizioni per ricercatore a tempo determinato, deve rappresentare un forte attrattore per giovani talenti, anche dall'estero, e garantire la crescita di giovani ricercatori "interni" oggi a tempo determinato, perseguendo le politiche previste dal Piano Strategico di Ateneo di crescita dei giovani, rafforzandone intraprendenza, propensione all'innovazione, tensione al confronto e alla collaborazione internazionale.

Comunque, in considerazione dell'esito delle verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli derivanti dalle norme ministeriali sull'equilibrio fra le varie fasce di docenza e sull'immissione di personale dall'esterno, l'utilizzo delle risorse deve tenere conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- I. riservare risorse per almeno 1/5 di quelle complessivamente da assegnare al reclutamento di professori di I e II fascia per procedure ex art. 18 c.4, ossia per procedure riservate a candidati esterni;

- II. vincolare almeno 1/3 delle risorse per reclutamento di RTT a procedure riservate a candidati “esterni” (di cui alla definizione nella sezione 1), lettera d));
- III. contenere opportunamente il numero complessivo di nuove posizioni di professore di I fascia per riequilibrare la proporzione fra numero di professori di I fascia e numero complessivo di professori di I e II fascia;
- IV. prevedere un numero di nuove posizioni per RTDb/RTT non inferiore a quelle per professori di I fascia.

Per quanto riguarda i criteri che puntano al riequilibrio del numero di professori di I fascia, si osserva che le dinamiche assunzionali e di turnover hanno portato al seguente quadro relativo alla numerosità dei professori di I fascia, in confronto alla numerosità complessiva dei professori e di RTDb/RTT:

Dipartimenti	Docenti (no RTDa)	PO	% su totale
ArCoD	50	16	32%
DICATECh	78	32	41%
DEI	79	32	41%
DMMM	103	42	41%
DIF	16	4	25%
Totale	326	126	39%

Inoltre, con riferimento alla distribuzione delle risorse assunzionali fra i Dipartimenti, il Rettore fa presente preliminarmente che la distribuzione percentuale di professori e RTDb/RTT fra i Dipartimenti è quella riportata alla seguente tabella:

Dipartimenti	Docenti (no RTDa)	%
ArCoD	50	15%
DICATECh	78	24%
DEI	79	24%
DMMM	103	32%
DIF	16	5%
totale	326	100%

mentre i dati relativi alle immatricolazioni 2024-25, aggiornati a dicembre 2025, sono i seguenti:

Dipartimenti	immatric. 24/25	%
ArCoD	315	11%
DICATECh	373	12%
DEI	1211	40%
DMMM	1100	37%
totale	2999	100%

Ulteriore aspetto da tenere presente ai fini dell'equilibrio della ripartizione delle risorse fra i Dipartimenti del Politecnico di Bari riguarda la suddivisione dei punti organico decurtati dalle risorse disponibili per la programmazione 2025 per coprire le risorse necessarie ai passaggi alla II fascia di RTDb/RTT relativi agli anni dal 2024 al 2027, e per coprire gli ulteriori 0,20 p.o. per RTDb/RTT con presa di servizio a partire dal 2023 (e con risorse gravanti sul Piano straordinario), per il cui reclutamento il CdA aveva inizialmente aveva stanziato 0,50 p.o. (cfr. sezione 2)). Tali punti organico sono riepilogati dalla seguente tabella:

	DMMM			DEI			DICATECh			ArCoD			FISICA			POSIZIONI TOTALI	PO TOTALI
	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati	Numero posizioni	SSD	PO impegnati		
Tenure track 2024 (già accantonati)	4	Di Staso / Gaspari / Angelastro / Ardito	0,8	2	Tomasello / Bruno	0,4	3	De Fino / Pastore / Grisorio	0,6	1	Labalestra	0,2	1	Sampaolo	0,2	11	2,2
Tenure track 2025 (già accantonati)	6	Facchini / Gattullo / Laera / Moramarco / Mumolo / Palumbo	1,2	6	Carli / Cordeschi / Deldjoo / Di Mascolo / Forte / Lombardi	1,2	7	Berlolo / Bonelli / Capolupo / De Padova / Ferraro / Giuffrida / Losacco	1,4	5	Cannavale / Nitti / Panzini / Rizzo / Scarcelli	1	1	Volpe	0,2	25	5
Tenure track 2026 (già accantonati)	3		0,6	6		1,2	3		0,6	3		0,6	0		0	15	3
Tenure track 2027 (già accantonati)	1		0,2	3		0,6	2		0,4	2		0,4	1		0,2	9	1,8
Tenure track 2028 (già accantonati)	2		0,4	2		0,4	0		0	0		0	0		0	4	0,8
Totali	16		3,2	19		3,8	15		3	11		2,2	3		0,6	64	12,8

Tutto ciò premesso, tenendo conto delle posizioni prioritarie presenti nelle programmazioni di personale docente proposte dai Dipartimenti sulla base dei loro piani culturali e delle esigenze dei corsi di studio da essi erogati, dei criteri precedentemente illustrati, e dei dati sopra elencati, il Rettore propone di procedere alla seguente assegnazione di risorse per procedure di reclutamento:

	DMMM		DEI		DICATECh		ArCoD		FISICA		Quota extra programmazione		POSIZIONI TOTALI	PO TOTALI
	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati	SSD	PO impegnati		
PO	ING-IND/13	1	ING-INF/07 ING-INF/05	1,3	ICAR/06	1	ICAR/13	0,3	FIS/01 FIS/03	2	ING-IND/08 (DMMM)	1	8	6,6
PA art.18 c.4 (esterno)		0		0	ICAR/02 MAT/07 (1/2 rientro*)	1,05		0			MAT/07 (DICATECh, 1/2*)	0,35	2	1,4
PA, RTD/b o RTT	ING-IND/06 ING-IND/16 ING-IND/13 ING-IND/35	2,8	ING-INF/02 ING-INF/04 ING-INF/06	2,1	ICAR/09 ICAR/10	1,4	ICAR/18 ICAR/14 (ING-IND/11, 1/2**)	1,75			MAT/05 (DMMM) ING-INF/05 (DEI) ING-IND/34 (DEI) ING-IND/11, ArCoD 1/2**)	2,45	15	10,5
Totali		3,8		3,4		3,45		2,05		2		3,8	25	18,5

per un impegno complessivo di 18,50 p.o., di cui 14,70 p.o. relativi alla quota di pertinenza dei Dipartimenti, e 3,80 p.o. relativi alla quota extra programmazione ordinaria (c.d. borsino del Rettore).

In proposito, si evidenzia che:

- la posizione assegnata al DEI per un professore di I fascia nel SSD ING-INF/05 integra una chiamata già effettuata dagli Organi accademici ripristinando le risorse utilizzate; la posizione assegnata ad ArCoD per un professore di I fascia nel SSD ICAR/13 copre la presa di servizio di un secondo idoneo già in servizio presso l'Ateneo, con chiamata già effettuata dal Dipartimento;
- la posizione assegnata al DICATECh per un professore di II fascia nel SSD MAT/07 si riferisce ad una chiamata diretta c.d. "rientro dei cervelli", le cui risorse sono fatte gravare per metà sulla quota di pertinenza del Dipartimento, e metà sul borsino del Rettore;
- la posizione assegnata ad ArCoD nel SSD ING-IND/11 è conferita come anticipo della prossima programmazione, con risorse che gravano per metà sulla quota di pertinenza del Dipartimento, e metà sul borsino del Rettore.

È rimessa al Dipartimento la decisione se impiegare tali risorse per il reclutamento di un professore di II fascia attraverso una procedura ex art. 18 c.4, o di un RTDb. Le altre posizioni nella riga "PA, RTD/b, RTT" si riferiscono esclusivamente al reclutamento di RTDb e RTT.

Si propone di dare mandato al Rettore di decidere, sentiti i Direttori dei dipartimenti interessati, quali delle posizioni nella riga "PA, RTD/b, RTT" devono essere destinate al reclutamento di RTDb e quali al reclutamento di RTT. Per queste ultime, si dovrà inoltre procedere a riservare un congruo numero di procedure a candidati "esterni" (di cui alla definizione nella sezione 1), lettera d)).

Relativamente alle risorse da impegnare, si osserva che vi sono n. 6 posizioni per professore di I fascia da reclutare mediante attivazione di nuove procedure concorsuali; il costo in termini di punti organico di tali reclutamenti potrà variare

fra un massimo pari ai 6,00 p.o. conteggiati nella tabella sopra riportata, ed un minimo pari a 1,80 p.o. nell'astratta ipotesi che i vincitori di tutte le predette procedure siano candidati già in servizio come professori di II fascia presso il Politecnico di Bari. Quindi complessivamente, per le n. 8 posizioni per professore di I fascia, si ha quindi un costo in termini di punti organico che può variare fra un massimo pari ai 6,60 p.o. conteggiati nella tabella sopra riportata, ed un minimo pari a 2,40 p.o.. Di conseguenza, il costo complessivo in termini di punti organico del piano assunzionale riepilogato dalla tabella può variare fra un massimo pari ai 18,50 p.o. considerati nella tabella e prima citati, ed un minimo pari a 14,30 p.o..

In corrispondenza, nelle more dell'assegnazione del contingente assunzionale 2025 da parte del MUR, si determina un residuo di risorse assunzionali ancora impiegabili nel 2025 per il reclutamento di personale docente che varia fra un minimo di $20,64 - 18,50 = 2,14$ p.o. ad un massimo $20,64 - 14,30 = 6,34$ p.o..

Il piano assunzionale sopra prospettato garantisce non solo il rispetto dei vincoli previste dalle norme vigenti, ma anche di operare un significativo riequilibrio nei confronti degli indici numerici alla base della verifica di tali vincoli, conferendo ulteriore solidità alla composizione dell'organico del Politecnico di Bari. Infatti:

- le risorse riservate al reclutamento di professori di II fascia mediante procedure ex art. 18 c.4 (procedure riservate a candidati esterni) ammontano a 1,40 p.o.. Considerando anche le risorse per il reclutamento di professori di I fascia, si ottiene una percentuale delle risorse per reclutamento di professori di I e II fascia attribuite a candidati esterni che varia fra il 92,5% (nell'ipotesi limite di vincitori tutti esterni delle n. 6 posizioni per professore di I fascia con nuove procedure concorsuali) e il 36,8% (ipotesi limite di vincitori tutti interni delle n. 6 posizioni per professore di I fascia con nuove procedure concorsuali) delle risorse complessive impiegate per il reclutamento di professori di I e II fascia;
- le nuove posizioni di professore di I fascia sono 8, contro un numero complessivo di nuove posizioni di PA, RTDb e RTT pari a 17, in favore di un netto riequilibrio in favore delle fasce di docenza più basse;
- le nuove posizioni per RTDb/RTT sono pari a 14 o 15 (a seconda della decisione che assumerà il Dipartimento ArCoD, vedi sopra), comunque ampiamente superiori al numero di nuove posizioni per professori di I fascia, pari ad 8.

Il rispetto degli ulteriori vincoli di norma è demandato alla definizione da parte del Rettore, sentiti i Direttori dei dipartimenti interessati, della tipologia di bando con la quale attivare determinate procedure, secondo le modalità poc'anzi descritte.

4) PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE TAB

Si procede infine alla programmazione delle risorse disponibili per il reclutamento di personale TAB, fino ad un massimo di 5,57 p.o..

Il Rettore propone di riservare una quota pari a 2,05 p.o. al reclutamento di personale tecnico, coerentemente con la delibera del 30.5.2024; tale personale sarà dedicato a costituire un pool di tecnici afferenti all'Amministrazione Centrale e a servizio dei laboratori tecnici e di ricerca del Politecnico di Bari. Si propone inoltre di riservare un contingente di 1,00 p.o. per la realizzazione di n. 20 c.d. PEV in deroga, in applicazione dell'art. 92 c.5 del CCNL 2019-2021, a cui si aggiungono le risorse pari allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, che non prevedono l'utilizzo di punti organico e generano ulteriori 7 posizioni per PEV in deroga. Pertanto, il numero complessivo delle progressioni in deroga da bandire ammonta a 27 unità per l'anno 2025.

Per quanto riguarda la restante parte delle risorse disponibili relative all'anno 2025, pari a 2,52 p.o., il Rettore propone di impiegare 1,30 p.o. per il reclutamento di personale TAB a supporto delle aree con situazioni di maggiore sofferenza.

Relativamente all'individuazione di tali aree, alla individuazione dei profili dei tecnici predetti, ed alle PEV in deroga, si provvederà ad una programmazione di dettaglio nella prossima riunione utile.

Per gli altri due anni del triennio (2026 e 2027), si propone sin d'ora di dare priorità ai seguenti impieghi per assunzioni/progressioni:

- n. 1,95 p.o. per n. 3 posizioni di dirigente;
- n. 0,50 p.o. per PEV;
- n. 0,50 p.o. per ulteriori PEV in deroga.

Si evidenzia che dalla previsione di impegni di risorse assunzionali sopra illustrata residuerebbero, complessivamente per il prossimo biennio, ulteriori 4,15 p.o. per il reclutamento di personale TAB.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Damiani evidenzia un lieve incremento nella distribuzione dei punti organico e si dichiara pienamente favorevole alla possibilità che alcuni Dipartimenti avanzino una richiesta di anticipazione sulla prossima programmazione, considerando la certezza della disponibilità di risorse anche per il futuro. Ritiene, pertanto, che il Senato possa già esprimere un parere favorevole sulla delibera nella seduta odierna.

La Prof.ssa Giannoccaro condivide tale posizione e sostiene che si possa procedere con l'espressione di un parere favorevole.

Il Prof. Prudeniano riconosce lo sforzo significativo compiuto per garantire un equilibrio complessivo, anche in prospettiva futura, preservando punti organico per le successive programmazioni e per eventuali scorrimenti. Alla luce di tali considerazioni, si dichiara favorevole alla proposta e ritiene che il parere possa essere espresso nella seduta odierna.

Il Prof. Defilippis ringrazia il Rettore per la proposta presentata ed esprime parere favorevole. Chiede, inoltre, chiarimenti in merito al momento in cui sarà necessario esprimersi sulla tipologia di ricercatori coinvolti, ossia se si tratti di ricercatori in tenure track (RTT) o ricercatori a tempo determinato di tipo B (RTDB).

Il Rettore, dopo un confronto con il Sig. D'Elia, comunica che il numero attualmente previsto è pari a otto, ovvero due per Dipartimento. Pertanto, sarà necessario segnalare la tipologia di preferenza, indicando i Dipartimenti consapevoli della possibilità di effettuare un bando riservato a candidati con almeno tre anni di esperienza esterna.

Il Prof. Damiani interviene sollevando alcune questioni già emerse in precedenza riguardo alla distribuzione delle progressioni economiche verticali (PEV). Esprime perplessità in merito ai criteri di assegnazione adottati in passato, evidenziando che alcune progressioni hanno riguardato posizioni non considerate prioritarie. Pur ritenendo che il numero complessivo delle progressioni sia adeguato, insiste sulla necessità di discutere più approfonditamente le modalità di assegnazione delle PEV. Richiama, inoltre, l'attenzione sulla situazione dei tecnici di laboratorio, sottolineando la presenza di impianti complessi e delicati, come quelli ad alta pressione, che richiedono personale altamente specializzato. Condivide, in generale, l'impostazione della delibera per quanto concerne l'attribuzione dei punti organico e l'attenzione alle specifiche funzioni e attività, sia per le nuove assunzioni che per le progressioni. Tuttavia, chiede un momento di confronto e approfondimento con gli uffici e con il Rettore. Quest'ultimo rinvia al Direttore la predisposizione di un quadro più dettagliato sulle assegnazioni.

Il Prof. Giglietto, pur apprezzando la presentazione condivisa dal Rettore, esprime alcune riserve sulla distribuzione dei posti, evidenziando un numero limitato di posizioni dedicate alle materie di base. Osserva che la maggior parte dei posti riguarda discipline non strettamente correlate a tali materie e, pur riconoscendo il processo di programmazione interna ai Dipartimenti, ritiene che, in una prospettiva pluriennale, sarebbe auspicabile garantire un maggiore supporto alle discipline fondamentali. Di conseguenza, si astiene dall'esprimere un parere favorevole sulla proposta fino a quando non avrà avuto modo di analizzarne i dettagli in maniera più approfondita.

La Prof.ssa Giannoccaro condivide la necessità, già evidenziata dal Prof. Damiani, di valutare con attenzione le competenze dei tecnici di laboratorio. Sottolinea che tali figure devono possedere sia competenze trasversali, per gestire la condivisione tra diversi laboratori, sia competenze specialistiche. Aggiunge che, in previsione dell'aumento del numero di laboratori, sarebbe auspicabile garantire una media di due tecnici per Dipartimento, con alcune eccezioni per Dipartimenti, come quello di fisica, che richiedono competenze ancora più specifiche.

Il Rettore, alla luce delle osservazioni emerse, propone di sottoporre al Direttore Generale un elenco dei profili da individuare, specificando le caratteristiche di ciascun ruolo. Successivamente, in collaborazione con il Direttore, verrà svolto un esercizio per definire le figure professionali da reclutare attraverso concorsi. Sottolinea, infine, che, pur ricevendo suggerimenti dai colleghi, saranno il Rettore e il Direttore a tradurre concretamente le necessità in proposte operative, compatibilmente con le risorse disponibili

.IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la legge 240/2010;
VISTO	il D. Lgs. 49/2012;
VISTA	la Legge 30/12/2021, n. 234;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il DPCM 24 giugno 2021;
VISTO	il DM 445 del 6/5/2022;
VISTO	il DM 795 del 26/6/2023;
VISTE	le delibere dei Consigli di Dipartimento.

Con l'astensione del Prof. Giglietto per le motivazioni adottate durante la discussione,

ESPRIME



parere favorevole in ordine alla programmazione del personale così come proposta nel testo in premessa.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 4 OdG	STUDENTI	Accordo per garantire il diritto allo studio degli studenti anche extra-UE titolari di protezione sussidiaria o umanitaria promossi da autorità ed organismi sovranazionali biennio 2025/2026-2026/2027unicore 7.0.

Il Rettore comunica che il 27/02/2025 è pervenuta da Adisu Puglia (nostro prot. n. 7446 del 27/02/2025) la bozza dello Schema di Accordo per garantire il Diritto allo studio degli studenti anche extra-UE titolari di protezione internazionale sussidiaria o umanitaria promossi da Autorità ed Organismi sovranazionali biennio 2025/2026-2026/2027 – UNHCR - UNICORE 7.0.

Il Rettore comunica che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, rispettivamente nelle sedute del 29 Gennaio 2025 e del 30 Gennaio 2025, hanno ratificato il D.R. n. 64/2025, con il quale questo Ateneo ha aderito al Progetto UNI.CO.RE. 7.0 - University Corridors for Refugees, promosso dall'UNHCR per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica (corridoi universitari). Con D.R. 318/2025, quindi, il Politecnico di Bari ha emanato il bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 borse di studio, per l'importo complessivo di euro 40.000,00, per gli anni accademici 2025/2026 e 2026/2027, rivolte a studenti internazionali, in possesso dello status di rifugiato e provenienti da Etiopia, India, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe che hanno concluso un primo corso di studi accademici e intendano proseguire il percorso universitario ai corsi di studio in Industrial Design, Automation Engineering, Telecommunications Engineering, Computer Engineering, Mechanical Engineering, lauree magistrali erogate in lingua inglese presso il Politecnico di Bari.

Ravvisandosi, quindi, la necessità di provvedere a offrire accoglienza e integrazione agli studenti titolari di protezione internazionale, in arrivo con l'edizione dei Corridoi Universitari Unicore 7.0 dell'UNHCR, Il Rettore dà lettura del citato Schema di Accordo, così come allegata alla presente delibera.

Il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Magnifico Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Progetto UNI.CO.RE. 7.0 University Corridors for Refugees, promosso dall'UNHCR per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria in possesso dello status di rifugiato e provenienti da Etiopia, India, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe che hanno concluso un primo corso di studi accademici nel loro Paese e intendano proseguire il percorso universitario (laurea magistrale) presso questo Ateneo;
- VISTO** il D.R. n. 64/2025, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 29 Gennaio 2025, con il quale il Politecnico di Bari ha aderito al Progetto UNI.CO.RE. 7.0 - University Corridors for Refugees, promosso dall'UNHCR;
- VISTO** il decreto rettorale n. 318/2025 con il quale il Politecnico di Bari ha emanato il bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 borse di studio, per l'importo complessivo di euro 40.000,00, per gli anni accademici 2025/2026 e 2026/2027, rivolte a studenti internazionali, in possesso dello status di rifugiato e provenienti da Etiopia, India, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe che hanno concluso un primo corso di studi accademici e intendano proseguire il percorso universitario ai corsi di studio in Industrial Design, Automation Engineering, Telecommunications Engineering, Computer Engineering, Mechanical Engineering, lauree magistrali erogate in lingua inglese presso il Politecnico di Bari;
- VISTO** lo Schema di Accordo per garantire il Diritto allo studio degli studenti anche extra-UE titolari di protezione internazionale sussidiaria o umanitaria promossi da Autorità ed Organismi sovranazionali biennio 2025/2026-2026/2027 – UNHCR - UNICORE 7.0.

All'unanimità,

DELIBERA



di approvare lo Schema di Accordo per garantire il Diritto allo studio degli studenti anche extra-UE titolari di protezione internazionale sussidiaria o umanitaria promossi da Autorità ed Organismi sovranazionali biennio 2025/2026-2026/2027 – UNHCR - UNICORE 7.0.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 5 OdG	STUDENTI	National Protocol Unicore 7.0.

Il Rettore comunica che è pervenuta da UNHCR *The UN Refuge Agency* la bozza del Protocollo Nazionale Unicore 7.0

Il Rettore comunica che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, rispettivamente nelle sedute del 29 Gennaio 2025 e del 30 Gennaio 2025, hanno ratificato il D.R. n. 64/2025, con il quale questo Ateneo ha aderito al Progetto UNI.CO.RE. 7.0 - University Corridors for Refugees, promosso dall'UNHCR per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica (corridoi universitari). Con D.R. 318/2025, quindi, il Politecnico di Bari ha emanato il bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 borse di studio, per l'importo complessivo di euro 40.000,00, per gli anni accademici 2025/2026 e 2026/2027, rivolte a studenti internazionali, in possesso dello status di rifugiato e provenienti da Etiopia, India, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe che hanno concluso un primo corso di studi accademici e intendano proseguire il percorso universitario ai corsi di studio in Industrial Design, Automation Engineering, Telecommunications Engineering, Computer Engineering, Mechanical Engineering, lauree magistrali erogate in lingua inglese presso il Politecnico di Bari.

Il Rettore dà lettura della citata bozza del National Protocol Unicore 7.0, così come allegato alla presente delibera.

Il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Magnifico Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Progetto UNI.CO.RE. 7.0 University Corridors for Refugees, promosso dall'UNHCR per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria in possesso dello status di rifugiato e provenienti da Etiopia, India, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe che hanno concluso un primo corso di studi accademici nel loro Paese e intendano proseguire il percorso universitario (laurea magistrale) presso questo Ateneo;
- VISTO** il D.R. n. 64/2025, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 29 Gennaio 2025, con il quale il Politecnico di Bari ha aderito al Progetto UNI.CO.RE. 7.0 - University Corridors for Refugees, promosso dall'UNHCR;
- VISTO** il decreto rettorale n. 318/2025 con il quale il Politecnico di Bari ha emanato il bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 borse di studio, per l'importo complessivo di euro 40.000,00, per gli anni accademici 2025/2026 e 2026/2027, rivolte a studenti internazionali, in possesso dello status di rifugiato e provenienti da Etiopia, India, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe che hanno concluso un primo corso di studi accademici e intendano proseguire il percorso universitario ai corsi di studio in Industrial Design, Automation Engineering, Telecommunications Engineering, Computer Engineering, Mechanical Engineering, lauree magistrali erogate in lingua inglese presso il Politecnico di Bari;
- VISTA** la bozza del National Protocol Unicore 7.0.
- All'unanimità,

DELIBERA

di approvare la bozza del National Protocol Unicore 7.0.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 6 OdG	STUDENTI	Regolamento ammissione agli anni successivi dei corsi di laurea triennali in ingegneria

Il Rettore comunica che il Senato Accademico del Politecnico di Bari, nella seduta del 29 Gennaio 2025, ha ratificato il D.R. n. 115/2025, con il quale il Politecnico di Bari ha emanato il Bando di Concorso per l'ammissione ai Corsi di Laurea Triennali per l'anno accademico 2025/2026.

Ravvisandosi, quindi, l'opportunità di procedere all'avvio delle procedure di ammissione agli anni successivi dei Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria A.A.2025/2026, il Rettore dà lettura del relativo regolamento, così come allegato alla presente delibera.

Il Rettore invita il Senato Accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Magnifico Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico;
- VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;
- VISTA** la Legge n. 341/1990, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- VISTA** la Legge n. 140/1992 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge n. 264/1999 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari" e in particolare l'art. 1, comma 1, lettera A);
- VISTO** il DM n. 270/2004 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con Decreto M.I.U.R 3 novembre 1999 n.509;
- VISTI** i DDMM 4 Agosto, 28 Novembre 2000 e 16 Marzo 2007, con i quali sono state determinate e ridefinite le classi delle lauree universitarie triennali e specialistiche/magistrali;
- VISTA** la Legge n. 170/2010 "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e in particolare l'art. 5 comma 4;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTE** le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 5669 del 12 luglio 2011 e le Linee Guida CNUDD approvate dall'Assemblea CNUDD in data 25 Settembre 2024;
- VISTO** il DR n. 115 del 2025 con cui è stato emanato il Bando per l'ammissione alle Lauree Triennali in Ingegneria per l'anno accademico 2025/2026;
- RAVVISATA** l'opportunità di procedere all'avvio delle procedure di ammissione agli anni successivi dei Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria A.A.2025/2026 secondo le consuete tempistiche rivelatesi efficaci negli anni;
- VISTO** il Regolamento di ammissione agli anni successivi dei Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria A.A.2025/2026.

All'unanimità,

DECRETA

di approvare il Regolamento di ammissione agli anni successivi dei Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria A.A.2025/2026.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 7 OdG	DIDATTICA	Offerta Formativa 2025/2026: Modifiche di ordinamento – riformulazione ordinamenti.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 25 febbraio 2025, ha approvato le modifiche agli ordinamenti didattici per l'anno accademico 2025/2026 relative ai Corsi di Studio già accreditati.

Inoltre, a seguito del mandato conferitogli di avviare un'interlocuzione con il Dipartimento Architettura Costruzione e Design in merito alla proposta di modifica della denominazione del Corso di Studio di Industrial Design in "Deep Design for Cultural and Productive Contexts" (classe LM-12), e del Corso di Studio di Disegno industriale in "Design per la cultura del progetto" (classe LT-50), informa che l'esito di tale interlocuzione ha portato alla modifica della denominazione del primo in "Design for Cultural and Productive Context" e del secondo in "Design".

Il Rettore comunica che il CUN, nell'adunanza del 12/03/2025, ha formulato il parere sulle proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio già accreditati presentate da questo Ateneo per l'A.A. 2025/2026.

Nel dettaglio, il CUN ha espresso parere favorevole senza formulare osservazioni in merito con riferimento ai seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (classe L-8)
- Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (classe L-9)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (classe LM-24)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali (classe LM-21)
- Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali (interclasse L-9; L-8)

Mentre, con riguardo ai sottoelencati corsi di studio, il CUN ha espresso parere favorevole a condizione che gli ordinamenti didattici vengano adeguati alle osservazioni formulate dal citato Organo:

- Corso di Laurea in Design (classe L-4)
- Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L-7)
- Corso di Laurea in Ingegneria dell'Energia Elettrica (classe L-9)
- Corso di Laurea in Ingegneria Edile (classe L-23)
- Corso di Laurea Magistrale Automation and Robotics Engineering (classe LM-25)
- Corso di Laurea Magistrale in Telecommunication and Internet Technologies Engineering (classe LM-27)
- Corso di Laurea Magistrale in Electronics Engineering (classe LM-29)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33)
- Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering (classe LM-33)
- Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context (classe LM-12)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe LM-35)

Il Rettore comunica che i dipartimenti interessati hanno provveduto ad approvare le riformulazioni degli ordinamenti didattici coerentemente con i rilievi CUN, nelle versioni sottoposte all'esame di questo consesso.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12 comma 2, lett. a) e d) e art. 13, comma 2, lett. g);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

VISTI i DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e Laurea Magistrale;

VISTA la nota ministeriale n. 25861 del 29/12/2024;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 25 e 26 febbraio 2025 di modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati per l'a.a. 2025/2026;

VISTO il parere reso dal CUN nell'adunanza del 12 marzo 2025 sugli ordinamenti didattici dei corsi di studio presentati dal Politecnico di Bari per l'a.a. 2025/2026;

VISTI gli ordinamenti didattici riformulati.

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare gli adeguamenti degli ordinamenti didattici ai rilievi formulati dal CUN dei seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea in Design (classe L-4)
- Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L-7)
- Corso di Laurea in Ingegneria dell'Energia Elettrica (classe L-9)
- Corso di Laurea in Ingegneria Edile (classe L-23)
- Corso di Laurea Magistrale Automation and Robotics Engineering (classe LM-25)
- Corso di Laurea Magistrale in Telecommunication and Internet Technologies Engineering (classe LM-27)
- Corso di Laurea Magistrale in Electronics Engineering (classe LM-29)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33)
- Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering (classe LM-33)
- Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context (classe LM-12)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe LM-35)

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 8 OdG	DIDATTICA	Offerta Formativa 2025/2026: Convenzione tra la Marina Militare italiana e il Politecnico di Bari nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria informatica e dell'Automazione.

Il Rettore informa che, proseguendo i rapporti già in atto, la Marina militare Italiana intende avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza del Politecnico, per l'erogazione congiunta di un ulteriore curriculum presso il comprensorio di Mariscuola Taranto del Corso di Laurea in "Ingegneria Informatica e dell'Automazione", Classe L-8, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.

Il Rettore sottopone quindi a questo consesso l'atto convenzionale con la Marina Militare Italiana oggetto di esame dell'odierna seduta.

Terminata la relazione, il rettore chiede ai presenti di pronunciarsi in merito.

Il Prof. Attivissimo esprime un parere favorevole sulla proposta, considerandola un'opportunità da cogliere in modo costruttivo. Tuttavia, avanza alcune osservazioni, tra cui la possibilità di valorizzare le strutture attualmente sottoutilizzate a Taranto. Suggerisce che tali spazi potrebbero essere impiegati per trasferire la sede dal quartiere Paolo VI al centro di Taranto, rendendola più attrattiva e facilmente accessibile per gli studenti.

Il Prof. Prudenzano interviene specificando che, per gli anni successivi, l'erogazione delle materie ingegneristiche avverrà in presenza, con una quota pari al 30% di insegnamenti erogati in remoto, conformemente a quanto previsto dall'accordo. Pur non essendo esplicitamente indicato nel documento, riferisce che la Marina ha manifestato disponibilità a mettere a disposizione laboratori e servizi, come la mensa, anche per gli studenti civili.

Il Prof. Devillanova esprime perplessità sulle modalità di erogazione della didattica a distanza, considerando la specificità del pubblico coinvolto, per il quale tale metodo risulta meno efficace. Inoltre, segnala la necessità di sdoppiare alcune attività didattiche, a causa dell'elevato numero di studenti e della carenza di spazi adeguati. Sottolinea che, poiché il numero di iscritti non diminuisce negli anni successivi, potrebbe rendersi necessario raddoppiare il corso e diluire le materie di base, per evitare una riduzione degli studenti. Evidenzia ulteriori criticità legate alla gestione del personale, alla rigidità degli orari militari e alla disparità nei compensi tra docenti universitari e scolastici. A tal proposito, suggerisce una revisione dei regolamenti per favorire il reclutamento di docenti esterni. Conclude affermando che l'iniziativa rappresenta un'opportunità significativa per il territorio di Taranto, pur richiedendo attenzione e soluzioni adeguate.

Il Rettore, alla luce delle osservazioni emerse, sostiene che, data la specificità del contesto, sia opportuno valutare una diversa forma di remunerazione per i docenti coinvolti. Invita pertanto a considerare favorevolmente una revisione del regolamento che consenta di garantire un trattamento economico adeguato, facilitando così la disponibilità di docenti universitari. Inoltre, esprime l'auspicio che il Senato Accademico trasmetta al Consiglio di Amministrazione una proposta per valutare una modifica del regolamento, al fine di consentire anche ai docenti universitari di essere remunerati con le stesse modalità dei docenti esterni per le supplenze svolte presso la sede di Taranto, sia a Paolo VI che presso la Marina. Tale modifica, conclude, agevolerebbe una gestione più efficace dell'offerta formativa, in un contesto caratterizzato da rilevanti complessità logistiche e organizzative.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12 comma 2, lett. a) e d) e art. 13, comma 2, lett. g);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 del Politecnico di Bari;

VISTA la bozza di Accordo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e la Marina Militare Italiana, che disciplina i rapporti tra i due Enti per la gestione congiunta di un ulteriore curriculum del Corso di Laurea in “Ingegneria Informatica e dell’Automazione” - Classe L-8 presso la sede Mariscuola di Taranto;

RAVVISATO l’interesse dell’Ateneo attesa l’importanza strategica degli stessi per le ricadute sul territorio in termini di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico.

All’unanimità,

ESPRIME

parere favorevole alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e la Marina Militare Italiana, che disciplina i rapporti tra le parti, per la gestione congiunta del curriculum del Corso di Laurea in “Ingegneria Informatica e dell’Automazione” - Classe L-8 presso la sede di Mariscuola Taranto, dando mandato al Rettore per eventuali modifiche e/o integrazioni ove necessario.

Il Senato accademico auspica, altresì, una eventuale modifica al Regolamento delle supplenze che sostenga le eventuali docenze in situazioni e località di particolare disagio.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 9 OdG	DIDATTICA	Accesso programmato a.a. 2025/2026.

Il Rettore comunica che il MIUR con nota prot. n. 5572 del 12 marzo 2025 (Allegato 1) ha richiesto il potenziale formativo per i corsi di studio per i quali è prevista la programmazione a livello nazionale per l'a.a. 2025/2026.

Il Rettore informa che il Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzioni e Design (ArCoD) con delibera del 25 marzo 2025 (Allegato 2) ha proposto di poter accogliere, per l'Anno Accademico 2025/2026:

- per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (classe LM4cu), una domanda complessiva di studenti iscrivibili pari a n. 170 di cui n. 2 studenti extracomunitari e n. 1 studente cinese aderente al Programma Marco Polo, in considerazione del fatto che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca, sulla base delle risorse disponibili, in n. 2 classi e ha approvato le schede di rilevazione delle risorse e delle strutture disponibili (Allegato 3);

- per il Corso di Laurea in Architecture Sciences for Heritage (classe L-17), una domanda complessiva di studenti iscrivibili pari a n. 50 di cui n. 34 studenti extracomunitari e n. 1 studente cinese aderente al Programma Marco Polo, in considerazione del fatto che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca, sulla base delle risorse disponibili, in n. 1 classi e ha approvato le schede di rilevazione delle risorse e delle strutture disponibili (Allegato 4).

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;

VISTA la nota prot. n. 5572 del 12 marzo 2025 del Ministero dell'Università e della Ricerca con oggetto "Richiesta potenziale formativo per i corsi programmati a livello nazionale ex art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 2 agosto 1999, n. 264, per l'a.a. 2025/2026. Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, direttamente finalizzati alla formazione di Architetto.";

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del 25 marzo 2025.
All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare, per l'anno accademico 2025/2026:
 - o per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (classe LM4cu) n. 170 posti, di cui n. 2 studenti extracomunitari e n. 1 studente cinese, distribuiti in n. 2 classi;
 - o per il Corso di Laurea in Architecture Sciences for Heritage (classe L-17) n. 50 posti, di cui n. 34 studenti extracomunitari e n. 1 studente cinese, distribuiti in n. 1 classi;
- di approvare gli Allegati 3 e 4 relativi alle Aule disponibili, alle Strutture e al Personale Docente e TAB.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 10 OdG	DOCENTI	Chiamata docenti.

Il Rettore riferisce che con i seguenti DD.RR. sono stati approvati gli atti delle procedure valutative per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- D.R. n. 352 del 10.03.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Carla Antonia Chiarantoni, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-08/A "Architettura tecnica" (codice **PARUTDb.DICATECh.25.01**), indetta con D.R. n. 133 del 29.01.2025.

Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 21.03.2025: dott.ssa **Carla Antonia CHIARANTONI**.

- D.R. n. 340 del 6.03.2025, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Alberto Ferraro, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-02/A "Ingegneria sanitaria-ambientale" (codice **PARUTDb.DICATECh.25.02**), indetta con D.R. n. 144 del 31.01.2025.

Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 21.03.2025: dott. **Alberto FERRARO**.

- D.R. n. 376 del 14.03.2025, relativo alla procedura pubblica di selezione di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior"), presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-07/A "Tecnica delle costruzioni" (codice **RUTDa.DARCOD.24.08**), indetta con D.R. n. 1522 del 4.12.2024, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 101 del 20.12.2024.

Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 25.03.2025: dott. **Armando LA SCALA**.

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", del "Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 recante la "determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240,;

VISTO il "Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia", emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTO il "Regolamento de/ Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 21.03.2025;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 25.03.2025.

All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole alle seguenti chiamate:

- dott.ssa Carla Antonia CHIARANTONI, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-08/A "Architettura tecnica";
- dott. Alberto FERRARO, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. CEAR-02/A "Ingegneria sanitaria-ambientale";
- dott. Armando LA SCALA, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior"), presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-07/A "Tecnica delle costruzioni".

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 11 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di costituzione dello spin off accademico "COMMUNITY HERITAGE REGENERATION s.r.l. SB - COHRE S.r.l. SB". Referente prof. Michele Montemurro. Parere;

Il Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD), nell'adunanza 589^a ab initio del 12.12.2024 (giusto estratto al p. 1.3 suppl. del verbale del CdD, acquisito al protocollo generale con n. 2764 del 27.01.2025) ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato "COMMUNITY HERITAGE REGENERATION s.r.l. SB - COHRE S.r.l. SB" presentata dal prof. Montemurro.

Il Rettore riferisce che la compagine sociale dello spin-off accademico è così costituita:

- Prof. Michele Montemurro
- Dott. Donato Gigante (Instill S.r.l.s.)
- Dott. Leonardo Palmisano (Cooperativa Radici Future Produzioni)
- Arch. Flavia Sblendorio

Il Rettore rappresenta che lo spin-off, il cui capitale sociale è pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00), equamente suddiviso tra i soci, sarà costituito in forma di Società benefit, ai sensi della Legge n° 208 del 28/12/2015, articolo unico, commi 376-384. Il Rettore riferisce che la società avrà sede legale presso il Politecnico di Bari e che la stessa utilizzerà spazi, attrezzature e servizi del Laboratorio di Progettazione Architettonica ed Urbana del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, come disciplinato da apposita Convenzione, di durata triennale.

Il Rettore rende noto che per l'uso delle infrastrutture, dei macchinari e dei servizi suddetti, la società riconoscerà ad ArCoD una tariffa pari ad un rimborso forfettario di euro 385,00 all'anno, nel rispetto della delibera n. 02 del CdA del 27.02.2019 "Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-off del Politecnico di Bari".

Il Rettore fa presente che lo spin-off accademico intende: *"sostenere i processi di transizione in ambito sociale e civile, le trasformazioni del patrimonio materiale e immateriale nonché supportare le Amministrazioni nella progettazione e realizzazione di opere e servizi nelle diverse fasi, dalla partecipazione a bandi di finanziamento alle procedure di gara e alla esecuzione dei lavori, attraverso la riqualificazione di beni materiali appartenenti al patrimonio pubblico e privato, con particolare riguardo ai beni confiscati alla mafia o beni confiscati in genere, i beni destinati da Enti Pubblici e Privati a percorsi di animazione sociale, aggregazione, contrasto al crimine, i beni archeologici e paesaggistici e i beni immateriali come tradizioni, culture, saperi"*.

Il Rettore, in ultimo, comunica che, ai sensi dell'art. 8 rubricato: *"Iter procedurale di costituzione di spin off"* comma 3 del Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari, il Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design *"considerato l'interesse del Dipartimento a supportare lo Spin Off e l'assenza di conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio/obiettivo dello Spin-Off e l'attività istituzionale del Dipartimento ArCoD ha espresso parere favorevole alla costituzione dello Spin-Off denominato "COMMUNITY HERITAGE REGENERATION s.r.l. SB", in sigla "COHRE S.r.l. SB", unitamente alla Bozza di Statuto e al Business Plan"*.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari;
- PRESO ATTO** della proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato "COMMUNITY HERITAGE REGENERATION s.r.l. SB - COHRE S.r.l. SB", acquisita al protocollo generale con n. 2764 del 27.01.2025;
- VISTO** l'atto costitutivo e il business plan di presentazione dell'idea imprenditoriale dello spin-off accademico denominato "COMMUNITY HERITAGE REGENERATION s.r.l. SB - COHRE S.r.l. SB";
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 n. 02 "Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari";
- PRESO ATTO** del parere favorevole alla costituzione dello spin-off, espresso dal Consiglio di Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) nella seduta del 12.12.2024;
- VISTA** la bozza della convenzione tra lo spin-off e ArCoD, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design nell'adunanza del 25.03.2025;
- UDITA** la relazione del Rettore.
- All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito alla costituzione dello spin-off accademico denominato “COMMUNITY HERITAGE REGENERATION s.r.l. SB - COHRE S.r.l. SB”.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 12 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di Cooperazione internazionale tra la “Montanuniversität Leoben” (Austria) e il Politecnico di Bari: proponente prof. G. Palumbo;

Il Rettore informa che è pervenuta la proposta, da parte del prof. Gianfranco Palumbo, di un accordo di Cooperazione Internazionale con la “Montanuniversität Leoben” (Austria).

L'obiettivo principale dell'accordo è quello di promuovere la ricerca congiunta, lo scambio di studenti e di docenti, partecipazioni a seminari, lezioni, conferenze, e scambi di informazioni e materiali didattici, così come nel testo allegato.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti ad esprimersi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di accordo con la “Montanuniversität Leoben” (Austria);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo di cooperazione internazionale tra la “Montanuniversität Leoben” (Austria) e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere lo stesso;
- di individuare il prof. Gianfranco Palumbo quale Referente del Politecnico di Bari.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 13 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Memorandum of Understanding (MoU) on educational, scientific and cultural cooperation between Teoresi SpA e Politecnico di Bari. Proponente: prof.ssa Ciminelli;

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite la prof.ssa Ciminelli, proposta di sottoscrizione di un MoU (allegato) con Teoresi SpA, società internazionale con sede legale a Torino che offre servizi e consulenza ingegneristica principalmente nel campo dell'AI, smart mobility and Systems safety and security, al fine di avviare una cooperazione scientifica e accademica in ambiti di reciproco interesse.

Il Rettore riferisce che l'accordo, della durata di cinque anni e senza oneri per le Parti, prevede la stipula di ulteriori accordi per eventuali attività specifiche.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di Memorandum of Understanding (MoU) on educational, scientific and cultural cooperation between Teoresi SpA e Politecnico di Bari;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari.
 All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Memorandum of Understanding (MoU) on educational, scientific and cultural cooperation between Teoresi SpA e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere il MoU e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare quale referente del Politecnico di Bari, nell'ambito del MoU, la prof.ssa Ciminelli.

Il Rettore propone il ritiro del punto n. 14 all'Ordine del giorno, "Convenzione quadro tra Alstom Ferroviaria S.p.A. e Politecnico di Bari. Proponente: prof. Spagnolo" per assenza di informativa e documentazione a supporto.

Il Senato Accademico approva.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Visiting researchers;

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 29/01/2025, ha deliberato l'avvio di iniziative in ambito di *Integrità e Sicurezza della Ricerca*. In tale contesto, al fine di potenziare le relazioni e gli scambi internazionali, nonché le attività di cooperazione, è necessario porre specifica attenzione alla raccomandazione del Consiglio Europeo del 23/05/2024 in materia di **rafforzamento della sicurezza della ricerca**.

A tal proposito, il Rettore, nel ricordare al Senato Accademico il trend positivo e crescente dei flussi di dottorandi e ricercatori europei ed extra-UE presso il Politecnico di Bari, in qualità di Visiting, informa che è necessario strutturare e consolidare l'iter di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle attività di *incoming* intesi quali visitatori internazionali (dottorandi, ricercatori, docenti), non già inseriti in appositi protocolli di mobilità (es. ERASMUS).

Il Rettore informa il Senato Accademico che l'intento è soprattutto quello di ridurre eventuali criticità durante le visite in Poliba e centralizzare l'avvio della visiting experience, impostando un processo non estemporaneo e in sicurezza, attraverso un unico canale di accesso ossia gli Uffici afferenti alla Direzione Ricerca, Internazionalizzazione e Interazione con il Territorio che già hanno adottato, **in via sperimentale**, una prassi di cui si riportano, nel seguito, le principali componenti.

A. Predisposizione di un unico format di *invitation letter* (ALL.1 – format invitation letter) che consente di intercettare molte informazioni che, sulla base delle precedenti lettere di invito, non venivano acquisite dall'Ateneo, quali, a titolo di esempio: istituzione estera di provenienza, e-mail e contatto telefonico del visitatore, estremi del passaporto, etc. L'*invitation letter* prevede la sottoscrizione da parte del Rettore. La data di fine attività di visiting, riportata nell'*invitation letter*, è intesa come giorno ultimo tanto ai fini della copertura assicurativa che Poliba assicura al Visiting sia come ultimo giorno di accesso alle Strutture del Politecnico di Bari.

B. Iter per l'avvio dell'attività di *visiting*:

1. Il docente/Dipartimento avvia i contatti con il *perspective visiting*;
2. Il docente/Dipartimento sottopone all'Ufficio *Visiting Researchers* l'*invitation letter* (format allegato) compilata in tutte le sue parti;
3. L'Ufficio, a valle dell'autorizzazione del Direttore di Dipartimento ospitante, controllati e verificati i dati, trasmette il documento alla firma del Rettore;
4. Acquisita la firma del Rettore, l'*invitation letter* viene restituita al docente proponente e al *perspective visiting* richiedente;
5. L'Ufficio avvia i contatti con il *perspective visiting* per acquisire la data di ingresso al Poliba e supportarlo per i relativi adempimenti;
6. In caso di visitatori non-UE, il visiting dovrà sottoporre la domanda di Visto tramite il canale di University, col supporto dell'Ufficio.

Ad integrazione della prassi sopradescritta e già avviata, sarà creato uno specifico iter di application per tutti i visiting tramite applicativo (Esse3) che consenta il censimento a sistema di tutte le visite (persone e informazioni correlate). Inoltre, il Rettore riferisce che ogni attività di visiting sarà preceduta dalla sottoscrizione di apposito NDA che, partendo dal format già in uso in Ateneo, sarà così customizzato:

- i. sottoscritto da visiting e Direttore di Dipartimento presso cui il Visiting svolgerà la propria attività;
- ii. durata del NDA pari alla permanenza del Visiting presso Poliba con impegno alla riservatezza per un periodo successivo al termine della visiting experience, stabilito dal Direttore di Dipartimento, in relazione alla necessità di tutela dei dati della ricerca su cui il Visiting ha svolto il suo periodo di permanenza;
- iii. previsione di una penale (eventuale), in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza, la cui entità è definita dal Direttore di Dipartimento referente/gruppo di ricerca sulla base della tipologia/rilevanza delle attività di ricerca.

Alla luce di quanto rappresentato, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito all'approvazione del format di *invitation letter* (ALL. 1), già adottato in via sperimentale, e delle ulteriori misure da adottare, come illustrate.

Il Prof. Defilippis segnala una questione legata alla sicurezza per i visiting researcher, sottolineando la necessità di una formazione specifica, ad esempio attraverso un corso sulla sicurezza, in particolare per coloro che accedono ai laboratori. Il Rettore conferma l'importanza di standardizzare tali procedure, evidenziando che si tratta di un problema generale che merita particolare attenzione.

La Prof.ssa Giannoccaro, in merito al Non-Disclosure Agreement (NDA), rileva la complessità della procedura attuale, che si basa su valutazioni effettuate dal Direttore di Dipartimento, previo confronto con il gruppo di ricerca. Propone, pertanto, di far firmare l'NDA contestualmente all'Invitation Act, direttamente dal gruppo che ospita il visiting researcher, in modo da poter stimare con maggiore precisione il livello di riservatezza richiesto per i dati e la durata del periodo di riservatezza. Il Rettore chiarisce che l'NDA sarà predisposto dall'ufficio competente e sottolinea che la responsabilità della gestione del processo ricade sul Direttore di Dipartimento, mentre la firma dell'NDA spetterà al Responsabile Scientifico.

La Dott.ssa Cassano esprime apprezzamento per il lavoro svolto e solleva alcune osservazioni pratiche e formali relative alla procedura per i visiting researcher. In particolare, evidenzia che spesso si fa riferimento esclusivamente ai dottorandi, mentre la procedura dovrebbe riguardare l'intera categoria dei ricercatori internazionali, comprendendo dottorandi, docenti e ricercatori. Propone, dunque, di rendere l'Invitation Letter più generica, evitando riferimenti specifici agli studenti. Inoltre, suggerisce di esplicitare nel documento l'obbligo per i visiting researcher di rispettare i regolamenti e le norme del Politecnico, soprattutto per quanto concerne l'accesso ai laboratori, al fine di tutelare le attività in corso. Solleva il dubbio sull'opportunità di richiedere dettagli specifici sulla copertura assicurativa. Propone di introdurre un modulo dedicato all'estensione del periodo di permanenza e chiede maggiore chiarezza sul punto n. 5 dell'iter, relativo al contatto tra ufficio e visiting researcher, suggerendo di specificare che la data indicata nel documento corrisponde a quella già concordata e riportata nell'Invitation Letter, per evitare possibili ambiguità.

Il Rettore accoglie le osservazioni della Dott.ssa Cassano e conferma che il modulo sarà valido per tutte le categorie di visiting researcher, senza la necessità di predisporre documenti distinti per ciascun profilo. Il contenuto sarà adattato in base alle esigenze specifiche. Riconosce l'importanza di indicare con chiarezza le norme da seguire e raccomanda la predisposizione di documenti e moduli formativi a riguardo. In merito all'estensione del soggiorno, precisa che sarà possibile utilizzare lo stesso modulo, semplicemente aggiornando la data di fine soggiorno. Infine, chiarisce che la data di ingresso riportata nel modulo rappresenta una stima iniziale, soggetta a eventuali modifiche. Sottolinea, infine, la necessità di mantenere costantemente informato l'ufficio competente, affinché possa gestire correttamente l'avvio delle attività.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la raccomandazione del Consiglio Europeo del 23/05/2024;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 29/01/2025;
RITENUTO strettamente necessario adottare misure in materia di sicurezza e integrità della ricerca;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari.
All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il format di invitation letter (all. 1);
- di approvare la predisposizione di specifici format di NDA visiting.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 16 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione per attività di studio, ricerca e formazione tra Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e Politecnico di Bari. Proponente: prof.ssa Ficarelli;

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite la prof.ssa Ficarelli, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro (allegata) con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia al fine di avviare una collaborazione scientifica in ambiti di reciproco interesse, con particolare riferimento alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario culturale in Puglia.

Il Rettore riferisce, altresì, che è prevista, nell'ambito della collaborazione, l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento presso la Soprintendenza riservati a studenti del Politecnico.

Il Rettore informa che la convenzione, della durata di cinque anni e senza oneri per le Parti, prevede la stipula di ulteriori accordi per eventuali attività specifiche.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Convenzione per attività di studio, ricerca e formazione tra Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la convenzione per attività di studio, ricerca e formazione tra Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la convenzione e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare quale referente tecnico-scientifico del Politecnico di Bari, di cui all'art. 4, la prof.ssa Ficarelli.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 17 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione tra Politecnico di Bari e Università di Foggia per l'istituzione del Master universitario di II livello congiunto in "Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE" (TIDICE) – proponente prof. V. Bevilacqua: parere.

Il Rettore comunica che il prof. Vitoantonio Bevilacqua ha proposto una bozza di Convenzione tra Politecnico di Bari e Università di Foggia per l'istituzione del Master universitario di II livello congiunto in "Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE" (TIDICE).

Il Master in parola nasce dall'interesse degli Atenei coinvolti alla formazione della figura professionale del "Tecnologo di processi e servizi diagnostici e chirurgici", profilo professionale fortemente richiesto dalla comunità scientifica, accademica e dallo stesso mercato.

Il Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per l'attivazione dei master universitari di I e II livello del Politecnico di Bari, l'istituzione di un Master interuniversitario è preceduta da un atto convenzionale che contenga i dettagli dell'iniziativa formativa proposta e definisca il ruolo di ciascun partner nell'erogazione del corso. Nell'ambito della convenzione proposta, Poliba e UniFG intendono mettere a fattor comune le proprie risorse, al fine di collaborare per la realizzazione del Master, il cui piano didattico è altamente interdisciplinare e intercetta competenze afferenti agli ambiti della medicina e dell'ingegneria medica.

L'accordo prevede l'erogazione di n. 6 edizioni del corso. La prima edizione del Master di II livello sarà attivata da POLIBA che sarà sede amministrativa del Master; la seconda edizione sarà attivata da UNIFG che sarà sede amministrativa del Master e per le successive eventuali edizioni si continuerà la medesima alternanza tra le Parti.

Al termine di un percorso formativo di 1500 ore e previo superamento della prova finale sarà rilasciato il titolo congiunto di Master di II livello (60 CFU).

Il Rettore illustra i dettagli dell'atto convenzionale (All. 1) e comunica che l'istituzione e l'attivazione saranno oggetto di apposita informativa agli Organi Collegiali di Ateneo, acquisita la proposta del Consiglio di Dipartimento competente. Tanto premesso, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito alla proposta di sottoscrizione della convenzione.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per l'Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
 All'unanimità,

DELIBERA

- di dare parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione tra Politecnico di Bari e Università di Foggia per l'istituzione del Master universitario di II livello congiunto in "Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE" (TIDICE);
- di nominare il prof. Vitoantonio Bevilacqua quale referente Poliba della convenzione in parola.

Esce il Rettore Prof. Cupertino.

Assume la Presidenza la Prorettrice vicaria, Prof.ssa Ficarelli.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
Prof. Francesco Cupertino

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 18 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Fondazione di Partecipazione denominata “Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST”. Approvazione delle modifiche statutarie. Parere.

La Prorettrice informa che, con nota PEC del 28.02.2025, la Research Manager della Fondazione di Partecipazione denominata “Network 4 Energy Sustainable Transition”, dott.ssa Michela Chimienti, ha richiesto ai soci di sottoporre all’approvazione dei competenti Organi di Governo la proposta di modifica del vigente Statuto di NEST, in vista della prossima convocazione dell’Assemblea Generale della Fondazione.

La Prorettrice rammenta che la Fondazione NEST, costituitasi nel 2022 in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022) persegue “la missione primaria di costruire una leadership italiana competente, coerente con l’eccellenza esistente dei partner e degli affiliati alla stessa Fondazione, in grado di supportare la crescita di nuove generazioni di tecnologie energetiche, ricercatori e infrastrutture di ricerca, imprese e startup, per un futuro settore energetico sostenibile e resiliente”.

La Prorettrice fa presente che le variazioni apportate allo Statuto, evidenziate nell’allegato 1, riguardano:

- l’art. 2 rubricato: “Sede e Durata” che elimina il riferimento alla necessità che l’Organo di Amministrazione deliberi l’avvio della liquidazione della Fondazione ovvero la prosecuzione delle attività scientifiche di ricerca oltre il termine del progetto PNRR;
- l’art. 3 rubricato “Oggetto della Fondazione”, che introduce, tra le attività della Fondazione, la creazione di infrastrutture e laboratori di ricerca, la realizzazione e lo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico e la valorizzazione dei risultati della ricerca;
- gli artt. 6 e 10 rubricati rispettivamente “Modalità di costituzione del patrimonio” e “Consiglio di Amministrazione” che prevedono che, a partire dal terzo esercizio, ai membri di NEST venga richiesto il versamento di contributi al fondo di gestione, determinati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- l’art.18 rubricato “Collegio dei Revisori dei Conti” che introduce in capo al Consesso il compito di esaminare le proposte di bilancio consuntivo in luogo di bilancio preventivo;
- l’art. 20 rubricato “Durata e chiusura dell’esercizio” che elimina l’obbligo di redazione, da parte dell’Organo di controllo, della relazione allegata al bilancio di previsione;
- l’art. 21 rubricato “Modifiche dello Statuto” che rende non vincolante il parere dell’Assemblea Generale in merito alle variazioni statutarie.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata “Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST”;
VISTA la nota della Research Manager della Fondazione, dott.ssa Chimienti;
VISTA la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione NEST;
UDITA la relazione della Prorettrice.
 All’unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito alle modifiche proposte allo Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata “Network Energy Sustainable Transition – NEST”.

Rientra il Rettore Prof. Francesco Cupertino ed assume la Presidenza dell’adunanza.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
Prof.ssa Loredana Ficarelli



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 19 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari e Confapi Taranto (Associazione della Piccola e Media Industria della Provincia di Taranto, aderente a Confapi nazionale). Proponente Prof. Gianluca Percoco

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il Prof. Gianluca Percoco, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro con CONFAPI Taranto, l'Associazione della Piccola e Media Industria della Provincia di Taranto (di seguito "Associazione"). L'Associazione aderisce alla Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata - CONFAPI, con sede in Roma, che concretizza la sua azione attraverso le Associazioni territoriali.

Tra le finalità statutarie, l'Associazione si propone di promuovere lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, supportando le imprese nel miglioramento della produttività e nella crescita sostenibile. L'associazione ha, inoltre, l'esigenza di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati da CONFAPI TARANTO.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative allo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, supportando le imprese nel miglioramento della produttività e nella crescita sostenibile. Il Rettore riferisce che la Convenzione, di durata triennale, prevede che le varie attività, di cui all'art. 2 della convenzione, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la citata convenzione quadro.

Si allega la proposta come pervenuta, unitamente allo Statuto e al Codice Etico dell'Associazione.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari e l'Associazione CONFAPI Taranto;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la Legge 240/2010.

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Convenzione quadro tra il Politecnico di Bari e l'Associazione CONFAPI Taranto;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione e di apportare al testo eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari nell'ambito della convenzione il Prof. Gianluca Percoco.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 20 OdG	STUDENTI	Richiesta certificazione sicurezza ex d.lgs 494/96.

Il Rettore riferisce che è pervenuta la richiesta di rilascio della certificazione per la sicurezza ex d.lgs. n. 494/96 da parte dell'Ing. Mastrandrea Sabino matr. 515865, laureato in Ingegneria Meccanica V.O. presso il Politecnico di Bari. L'Ing. Mastrandrea richiede che la certificazione venga rilasciata a fronte del conseguimento del titolo di laurea quinquennale V.O. e del superamento nel corso della propria carriera universitaria degli esami di economia e organizzazione aziendale e di Tecnica dei Lavori Idraulici, a fronte di quanto stabilito dal Senato Accademico del 10.06.2016, secondo cui la certificazione per la Sicurezza ex D.Lgs. 494/96 può essere rilasciata ai laureati in Ingegneria Meccanica V.O. che abbiano superato gli esami di Economia e Organizzazione Aziendale e di Sicurezza degli Impianti Industriali frequentandoli entro giugno 2008. L'esame di Tecnica dei Lavori Idraulici risulta invece essere abilitante, congiuntamente all'esame di Economia e Organizzazione Aziendale per il Corso di Laurea V.O. in Ingegneria Elettrica. Il Rettore, considerati i contenuti dell'esame di Tecnica dei Lavori Idraulici, nonché l'appartenenza di entrambi i Corsi di Laurea al Settore Ingegneria Industriale, invita il Senato ad esprimersi circa la possibilità di estendere all'Ing. Mastrandrea Sabino laureato in Ingegneria Meccanica V.O. del Politecnico di Bari, quanto previsto per i laureati V.O del Corso di laurea in Ingegneria Elettrica V.O. e rilasciare quindi allo stesso la certificazione richiesta.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO Il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTI I Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea del Politecnico di Bari;
VISTA la delibera del Senato Accademico Seduta del 10.06.2016;
VISTO il D.Lgs. n. 494/96.
 All'unanimità,

DELIBERA

di estendere ai laureati in Ingegneria Meccanica V.O. del Politecnico di Bari, quanto previsto per i laureati V.O del Corso di laurea in Ingegneria Elettrica V.O per il riconoscimento dell'esame di Tecnica dei Lavori Idraulici congiuntamente all'esame di Economia e Organizzazione Aziendale ai fini del rilascio della certificazione di sicurezza ex D.lgs 494/96.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 21 OdG	STUDENTI	Progetto esecutivo per interventi a favore degli studenti per Politecnico di Bari per la valorizzazione degli aspetti collegati alle discipline sportive e la relativa bozza di accordo.

Il Rettore riferisce che in data 25.02.2025 il Politecnico di Bari ha aderito all'accordo di collaborazione stipulato per la realizzazione del Progetto Pro-Ben finalizzato alla concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca.

Tra le attività progettuali ivi programmate vi è l'attuazione di percorsi di tipo motivazionale, di sensibilizzazione e di accesso facilitato ad attività sportive classiche ed innovative a favore degli studenti universitari.

A tal proposito, il Rettore comunica che con nota assunta a nostro prot. n. 10109 del 19.03.2025, il Centro Universitario sportivo A.S.D. – C.U.S. Bari ha trasmesso la bozza dello Schema di Convenzione quale progetto esecutivo degli interventi a favore degli studenti del Politecnico di Bari per la valorizzazione di tutti gli aspetti collegati alle discipline sportive attraverso iniziative di accesso facilitato alle strutture del C.U.S. Bari o di organizzazione di eventi per la promozione e sensibilizzazione all'attività ludico-motoria- sportiva.

Per l'attuazione delle attività ivi elencate il Politecnico di Bari riconoscerà al C.U.S Bari l'importo di euro 30.000,00, da versare in un'unica soluzione al termine del progetto a seguito di emissione di apposita fattura, la cui disponibilità è stata accertata sul conto analitico Esercizio 2025 CA 04.46.08.01.07 "Altri Interventi a favore di studenti – Progetto MOEBIUS (PROBEN) – CUP: D53C24001920001.

Il Rettore dà lettura del citato Schema di Convenzione, così come allegato alla presente delibera.

Il Rettore invita il Senato accademico a volersi pronunciare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'Accordo di collaborazione stipulato per la realizzazione del Progetto PROBEN "Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca",

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività progettuali programmate è previsto il finanziamento di iniziative volte a sensibilizzare, informare, motivare e rendere attrattive per studenti e studentesse le attività sportive proposte dal Centro Universitario Sportivo di Bari;

VISTO lo Schema di Convenzione trasmesso dal C.U.S. Bari per la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione degli aspetti collegati alle discipline sportive,

ACCERTATA la disponibilità sul conto analitico Esercizio 2025 CA 04.46.08.01.07 "Altri Interventi a favore di studenti – Progetto MOEBIUS (PROBEN) - CUP: D53C24001920001.

All'unanimità,

DELIBERA

Di approvare la bozza dello Schema di Convenzione quale progetto esecutivo degli interventi a favore degli studenti del Politecnico di Bari per la valorizzazione di tutti gli aspetti collegati alle discipline sportive attraverso iniziative di accesso facilitato alle strutture del C.U.S. Bari o di organizzazione di eventi per la promozione e sensibilizzazione all'attività ludico-motoria- sportiva.

Il Rettore propone il ritiro del punto n. 22 all'Ordine del Giorno, "Bando di concorso per l'attribuzione di per borsa di studio per merito A.A. 2024/2025" per un ulteriore livello di approfondimento e analisi.

Il Senato Accademico approva.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 23 OdG	STUDENTI	Accordo Quadro tra Nicolas srl e Politecnico di Bari: proponente prof. Di Sciascio.

Il Rettore comunica che il Prof. Di Sciascio ha proposto la sottoscrizione di un accordo quadro con Nicolas S.r.l., società con sede legale in Bari che opera nel campo della medicina estetica e rigenerativa mediante l'erogazione di corsi di aggiornamento specialistico post – laurea e di aggiornamento professionale del personale medico paramedico e per la dirigenza sanitaria e amministrativa, al fine di avviare una collaborazione scientifica in ambiti di reciproco interesse, con particolare riferimento all'esplorazione di possibili applicazioni della intelligenza artificiale e del machine learning alla medicina estetica e rigenerativa e le relative ricadute nelle prassi cliniche.

Il Rettore informa che la convenzione, della durata di tre anni, prevede la stipula di accordi attuativi per eventuali attività specifiche.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di Accordo Quadro tra Nicolas S.r.l. e Politecnico di Bari;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari.
 All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro tra Nicolas S.r.l. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di confermare quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari nell'ambito dell'accordo il prof. Di Sciascio.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 24 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Fondazione RESTART per supporto di personale da parte dello Spoke/Affiliato sulle attività di progetto PNRR: proponente prof. Alfredo Grieco.

Il Rettore riferisce che è pervenuta, per il tramite del prof. Alfredo Grieco, la proposta di sottoscrizione dell'Accordo tra la Fondazione di partecipazione RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART e il Politecnico di Bari, quivi allegato.

Il Rettore rammenta che la Fondazione RESTART si è costituita nel 2022 in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del PNRR M4C" (D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022) e che la stessa persegue l'obiettivo di "contribuire a delineare l'evoluzione delle Telecomunicazioni in Italia, facendo ripartire un settore che dispone di professionalità ed esperienze a livello di eccellenza mondiale, dedicandosi alle principali tematiche di scienza e tecnologia delle Telecomunicazioni, compresi tutti i tipi di sistemi e reti correlati, per utenti umani e non umani."

Il Rettore ricorda che il Politecnico di Bari, nell'ambito dell'iniziativa RESTART, ha manifestato la volontà di utilizzare una quota parte delle spese generali a copertura dei costi di personale utilizzato, in tutto o in parte, a supporto della gestione del Progetto.

Tanto premesso, il Rettore fa presente che, mediante la formalizzazione dell'Accordo in argomento, avente validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2025, le Parti intendono "collaborare nell'interesse comune e generale del Progetto realizzando sinergie tra loro mediante supporto di personale da parte dello Spoke/Affiliato dedicato allo svolgimento di attività di interesse generale, di natura gestionale, o tecnica, o amministrativa, o comunque di supporto alle attività previste dal Progetto.

Il Politecnico di Bari, nell'interesse generale del Progetto svolgerà, dedicando una risorsa che viene oggi identificata nella persona della Dott.ssa Mancini Ilenia, le seguenti attività Controlli a campione, Riscontri a Invitalia e Verifiche antimafia su BDNA."

Il Rettore, in ultimo, comunica che all'Atto in oggetto è allegato l'Accordo per il trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la bozza dell'Accordo di collaborazione tra la Fondazione di partecipazione RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART e il Politecnico di Bari;

VISTA la bozza dell'allegato "Accordo per il trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

PRESO ATTO del parere favorevole alla formalizzazione dell'Accordo in epigrafe comunicato dal Responsabile del Settore reclutamento, carriere e formazione del personale, sig. Michele Dell'Olio;

UDITA la relazione del Rettore.

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione tra la Fondazione di partecipazione RESEARCH and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART – RESTART e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo in oggetto e di apportare modifiche/integrazioni al testo, ove necessario;
- di nominare, quale referente del Politecnico di Bari per l'Accordo de quo, il prof. Alfredo Grieco.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 4 del 26 marzo 2025
P. 25 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Master universitario di II livello congiunto tra Politecnico di Bari e Università degli Studi di Foggia in "Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE" (TIDICE) I edizione – proponente prof. V. Bevilacqua: istituzione e proposta di attivazione.

Il Rettore rende noto che è pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione la proposta di istituzione e attivazione della prima edizione del Master di II livello in "Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE – TIDICE", congiunto con l'Università di Foggia, come da accordo già sottoposto al presente consesso.

La figura che si intende formare è quella di un tecnologo esperto di processi diagnostici e servizi chirurgici innovativi che avrà conoscenze e competenze per interagire con il personale tecnico-sanitario delle Unità di Diagnostica per Immagini e di quelle di Chirurgia. In particolare, le conoscenze apprese nella elaborazione intelligente di immagini e flussi video diagnostici e chirurgici, e nell'utilizzo di strumentazione biomedicale consentiranno al tecnologo anche di supportare alcuni processi decisionali di tipo organizzativo, clinico e sanitario.

La proposta in parola, di durata annuale, prevede un impegno formativo di 1500 ore, cui corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari (CFU).

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del corso come riepilogati nella scheda quivi allegata, approvata dal Consiglio di Dipartimento del DEI del 21/03/2025 (allegato 1).

Il Rettore informa che la sostenibilità dell'iniziativa sarà garantita dai proventi delle quote di iscrizione da parte dei partecipanti, pari a € 3.000,00 ciascuno, come da piano di spesa contenuto nella proposta.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per l'Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del giorno 21/03/2025;
VISTA la Convenzione tra il Politecnico di Bari e l'Università di Foggia;
UDITA la relazione del Rettore.
 All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di istituzione della prima edizione del MASTER interuniversitario di II livello in "Tecnologie Innovative per la Diagnostica Intelligente e la Chirurgia di PrecisionE – TIDICE" avente sede amministrativa presso il Politecnico di Bari; la seconda edizione sarà attivata dall'Università di Foggia che sarà sede amministrativa del Master e per le successive eventuali quattro edizioni, per un totale di sei, si continuerà la medesima alternanza tra le Parti.
- di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attivazione del predetto corso;
- di nominare la seguente composizione del Consiglio Scientifico: per il Politecnico di Bari i proff.ri V. Bevilacqua e A. Brunetti, per l'Università di Foggia due componenti da nominare; Il Consiglio Scientifico eleggerà al suo interno il Coordinatore del corso, scelto tra i docenti di ruolo in esso inclusi.
- di dare mandato al proponente Prof. V. Bevilacqua di apportare eventuali modifiche al piano didattico che dovessero rendersi necessarie in seguito ad interlocuzioni con la parte accademica dell'Università di Foggia.

Non essendoci altro da discutere, alle 20:23 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [250326 SA](#)